IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII. — Numero 238. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 29 Agosto 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il programma di Bryan

E' convinzione generale agli Stati Uniti, condivisa anche dagli stessi repubblicani fautori della rielezione di Mac Kinley alla Presidenza della Repubblica, che dopo il discorso pronunziato recentemente dal candidato dei democratici, Bryan, nel Military Park ad Indianopoli la situazione della lotta elettorale per la prossima elezione del Presidente si è spostata a favore di Bryan. Tanto è vero che il " Congresso della libertà „ o degli indipendenti, tenuto il 15 corr., invece di proporre un candidato proprio, si è pronunciato per la candidatura di Bryan.

Questo mutamento nella pubblica opinione a favore di Bryan, che naturalmente è soltanto sintomatico, e non esclude, sebbene la renda più incerta, la vittoria definitiva di Mac Kinley si deve a due fatti: uno che Bryan, aderendo al desiderio dei capi democratici, non accennò nel suo discorso-programma con una sola parola alla questione dell'argento ed alla nota sua teoria della proporzione da 16 a 1 e l'altro fatto che egli giustificò il suo silenzio sulla delicata controversia coll'asserzione che tutte le altre questioni dovevano nell'attuale crisi dello stato americano passare in seconda linea e che sebbene sia necessario cangiar la rotta nella vita economica del paese limitando la potenza delle grandi corporazioni e sindacati (trust) Bryan sostenne esistere attualmente un'unica questione che è di un'influenza enorme e decisiva per le sorti del popolo americano: ossia la politica imperialista del Presidente.

Mac Kinley — così disse Bryan — tenta di aprire la prima breccia nelle istituzioni liberali del paese, rendendo necessario un grande esercito permanente.

Militarismo e imperialismo procedono sempre concordi e quest'ultimo non potrebbe sussistere senza l'altro, mentre la meta logica delle tendenze militaristiche è il regime autocratico.

Del discorso di Bryan hanno un interesse speciale, per aver un'idea esatta della lotta elettorale agli Stati Uniti, i seguenti punti:

" Il partito democratico non combatte chi diventa ricco con mezzi onesti; esso non tende a scoraggiare la diligenza, il risparmio ed il sentimento del guadagno.

" I diritti di proprietà sono più sicuri colà ove sono più rispettati i diritti dell'umanità.

" Il partito democratico tende ad una civiltà in cui ogni componente la società umana sia apprezzato secondo i suoi meriti. „

Sulla guerra anglo-boera Bryan disse:

" Noi incominciamo a sentire sin d'ora l'influenza paralizzatrice dell'imperialismo. Sinora la nostra nazione era sempre pronta a manifestare le proprie simpatie a coloro che combattevano per la propria libertà... Ora invece, che nell'Africa meridionale è scoppiata una guerra la quale può finire soltanto col trionfo dell'idea monarchica o con quello dell'idea repubblicana, i fautori dell'imperialismo non osano dire una sola parola, a favore dei boeri. Una manifestazione di simpatia per i boeri non può essere interpretata, come un atto ostile verso l'Inghilterra, poichè il popolo degli Stati Uniti non ha sentimenti ostili per qualunque altra nazione. La simpatia per i boeri come l'abbiamo espressa nel nostro programma, si spiega col fatto che noi apprezziamo altamente il diritto dei popoli di scegliersi la forma di governo e che noi, come i nostri antenati, siamo contrarii al regime monarchico. „

Il punto più vulnerabile della politica del partito repubblicano agli Stati Uniti è — secondo Bryan — la diversità di trattamento tra cubani e filippini. I primi saranno tra breve pienamente liberi ed indipendenti, mentre i filippini, secondo il programma repubblicano, avranno soltanto un governo proprio, " per quanto esso sia compatibile col nostro benessere ed i nostri doveri. „ I filippini, come lo sono già gli abitanti di Porto Rico, devono essere una specie di cittadini di seconda categoria, che sarebbero governati da Washington.

Bryan propone quindi di risolvere il problema delle Filippine nel modo seguente:

" Se io sarò eletto alla presidenza della Repubblica, convocherò subito il Congresso in sessione straordinaria e proporrò che esso approvi la seguente dichiarazione:

" Gli Stati Uniti istituiscano una forma stabile di governo nell'arcipelago delle Filippine, sullo stesso genere di quello esistente a Cuba; non appena quel governo sarà istituito, le Filippine avranno la loro indipendenza e saranno protette dagli Stati Uniti contro gli attacchi dal di fuori, appunto come essi proteggono gli altri Stati americani. „

Bryan propone quindi solamente l'acquisto permanente di alcune stazioni di carbone alle Filippine e questa parte del suo programma ha l'appoggio di tutti gli anti-imperialisti.

Il *New-York Herald*, che sino a qualche tempo fa era favorevole alla rielezione di Mac Kinley, scriveva dopo il discorso di Bryan sulla politica degli Stati Uniti alle Filippine:

" Il Presidente Mac-Kinley, ed i suoi consiglieri, di sentimenti imperialisti, hanno imposto un giogo, contro il quale essi si ribellano. E' chiaro che questo passo del Presidente è contrario ai nostri principii ed alle nostre tradizioni. E' chiaro pure che questa politica fu completamente sbagliata e che la conquista delle Filippine non giustifica lo spreco fatto per essa di vite umane e di denaro, e che è tempo finalmente di concretare un piano il quale ci assicuri una ritirata con onore da una posizione insostenibile. „

Insomma, dopo il discorso-programma di Bryan, la situazione è migliorata per i democratici, e — ad ogni modo — questi combattono in condizioni migliori che non nel 1896. Ciò avviene, specialmente negli Stati centrali, dell'Ohio, Indiana, Illinois, Michigan e Wisconsin ove i voti democratici saranno questa volta in prevalenza.

La qual cosa rende incerto l'esito della lotta, e contribuisce a far sì che essa sia molto più viva ed accanita della precedente.

Politica e Diplomazia

(S) **Bucarest** 28. — Il Re è partito per Vienna, diretto a Ischl.

(S) **Berlino** 28. — L'Imperatore riceverà nel pomeriggio l'Ambasciatore d'Italia, gen. Lanza.

Parigi 28, ore 15.45. — Il *Gaulois* crede che il Re Vittorio Emanuele III farà rivivere in Levante le gloriose tradizioni italiane. Lo dice allievo di Macchiavelli.

Venezia 28, ore 16.5. — Sono giunti i principi ereditari di Grecia. Si sono imbarcati sull'*yacht* reale *Amphitrite* e son partiti subito per Atene.

Berlino, 28, ore 12.35. — Come " stranieri molesti „ sono state espulse dalla Prussia altre sette persone (quattro austriaci, un danese, un russo ed un americano), ossia cinque per disposizione del presidente (direttore) di polizia a Berlino e due per ordine delle direzioni di polizia di Charlottenburg e Rixdorf.

Dal territorio dell'impero furono espulsi recentemente diecinove " stranieri molesti „ tra cui tre donne. Tra essi non v'è alcun italiano.

Vienna, 28, ore 12.50. — Il Re Carlo di Rumania sarà rappresentato alle feste pel 25.o anniversario di regno del Sultano dal ministro degli esteri Marghilomann.

Vienna, 28, ore 11.40. — L'Imperatore Francesco Giuseppe commemorerà il 2 settembre a Vienna l'anniversario dell'assassinio dell'imperatrice Elisabetta, quindi partirà il giorno dopo per le grandi manovre in Galizia.

L'Arciduca ereditario Francesco Ferdinando, dovendo assistere alle grandi manovre in Germania, non prenderà parte a quelle in Galizia. Vi assisterà invece l'Arciduca Ranieri, quale comandante supremo della *Landwehr*.

Vienna, 28, ore 12.50. — Il ministro del commercio ungherese, Hegedüs, è giunto a Vienna — a quanto annunciano i giornali ufficiosi — per conferire col ministro degli esteri per questioni riguardanti il suo dicastero.

Si ritiene che le conferenze riguardino le trattative tra l'Austria e l'Ungheria per la rinnovazione dei trattati di commercio; trattative che si dovrebbero iniziare nel prossimo autunno.

(S) **Vienna**, 28. — Il Re e la Regina di Rumania sono giunti nel pomeriggio.

Il Re si reca ad Ischl a visitarvi l'Imperatore.

Rumania e Bulgaria.

(S) **Bucarest** 28. — Il *Giornale di Rumania* è autorizzato a smentire le notizie circa pretesi conflitti alla frontiera fra le truppe rumene e bulgare, l'insulto della bandiera rumena a Rusteiuk e l'ordine di mobilizzazione dell'esercito rumeno.

Il dovere dell'ora presente

Se la memoria del Re Umberto, per le sue virtù passato alla storia col nome — che non morrà — di " Re buono; „ se la venerata memoria di Lui vivrà eterna nel pensiero reverente e nel cuore riconoscente degli italiani, nondimeno le odierne trigesime onoranze chiudono il periodo delle pubbliche preci espiatorie e delle solenni commemorazioni; onde la vita ufficiale del paese riprenderà, da domani, il suo corso consueto e normale. E sarà per governo e cittadini il miglior modo di onorare il morto Re quello di rivolgere la propria attività a quegli interessi nazionali, che furono cura costante ed amorevole di Lui vivente.

Nè la materia al lavoro difetta.

Vicende parlamentari e politiche, non imputabili in gran parte al Governo, hanno reso quasi sterile l'azione legislativa del Parlamento negli ultimi due anni.

Molte riforme di ordine economico e di ordine sociale furono promesse e nissuna, malauguratamente, ha potuto, per fatalità di ora, essere condotta in porto.

Molti bisogni attendono di essere soddisfatti e sarebbe crimine di lesa patria ogni maggiore ritardo a provvedervi.

Il tempo perduto deve essere riconquistato ad ogni prezzo e con la maggiore sollecitudine, che le circostanze consentiranno.

Qui si parrà la saggezza del Ministero Saracco.

Si afferma che il Parlamento sarà quest'anno riconvocato più presto del consueto, nella prima, invece che nella seconda quindicina del novembre. E' un buon indizio, che conferma come i propositi del Governo rispondano alle necessità del momento.

Ma l'anticipata riunione delle Camere, se è qualche cosa, non è tutto; anzi, sarebbe poca cosa se l'azione del Parlamento dovesse restringersi in questo primo periodo della Sessione alla approvazione del bilancio.

Certamente il rispetto delle corrette norme costituzionali impone che si esca più prontamente che si potrà dal provvisorio, e la discussione del bilancio dovrà quindi avere il passo su tutte le altre. Ma una nazione non vive di solo bilancio e dinanzi alla Camera stanno alcuni problemi, che urge risolvere.

Citiamo i provvedimenti per le due marine: la mercantile e la militare; quelli per la trasformazione delle artiglierie da campagna; il progetto per il servizio telefonico intercomunale ed internazionale, e via dicendo.

Sono provvedimenti studiati e ristudiati, che potranno, se lo si vorrà, tradursi in legge nel giro di pochi giorni.

Tacciamo del progetto di ritocco all'imposta sui redditi di Ricchezza mobile e di quello per la Revisione dei fabbricati, che da quattro anni si trascinano da una all'altra Sessione, senza che sia riuscito a quattro ministri delle finanze di ottenerne la discussione.

E ne tacciamo perchè ignoriamo quale sia al riguardo il pensiero degli on. Branca e Rubini.

Ministro l'uno e presidente della Commissione del bilancio l'altro, quando i progetti furono presentati la prima volta, essi non ne dissentiranno certamente nelle linee generali; ma potranno, forse, domandarne qualche parziale correzione, per la quale la discussione debba subire un breve ritardo.

In questi giorni si è discorso di molti altri progetti in studio presso i singoli ministeri, progetti tutti utili e tutti relativamente urgenti; ma di questi si potrà a miglior agio discutere alla ripresa legislativa del gennaio.

Ciò che ora importa è che il governo concreti, durante le vacanze, il suo programma legislativo, in rapporto al lavoro reale che una Sessione potrà fare, e che di questo programma reclami la pronta attuazione, dopo la discussione del bilancio, alla quale si collegherà necessariamente una larga discussione delle condizioni della finanza, e dopo la discussione delle quattro o cinque leggi prima ricordate, per le quali ogni maggior ritardo costituirebbe un pericolo.

In Cina.

(S) **Shanghai** 28. — Si dice che gli inglesi abbiano operato un movimento importante nello Yang-Tsè.

(S) **Parigi**, 28. — L'ammiraglio Courrejolles telegrafa che il Consiglio degli ammiragli ha informato le Legazioni estere a Pechino di avere deliberato di trattenere in rada Li-Hung-Chang, fino a che le Legazioni annunzino di avere consentito di aprire negoziati con lui.

Parigi, 28. — Un dispaccio del ministro francese Pichon, in data del 19 corrente, giunto stamane; annunzia l'occupazione di Pechino, da parte delle truppe internazionali e la liberazione di Poi-tang. Conferma la fuga della Corte imperiale e dice che è necessario assicurare le comunicazioni con Tien-tsin e prendere precauzioni contro il ritorno offensivo dei cinesi.

Il dispaccio soggiunge che il personale delle Legazioni è in condizioni di salute molto tristi e che la maggior parte dei quartieri della città sono in rovina.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parigi, 28, ore 15.45. — Il *Siècle* e il *New-York Herald* registrano la voce di una grave sconfitta che gli alleati avrebbero subito a Pechino. Essi avrebbero perso 1800 uomini per la maggior parte russi.

I cinesi rioccuperebbero posizioni più forti, donde bombarderebbero gli alleati. Tali notizie stupiscono data la incapacità mostrata dai cinesi di debellare un pugno di uomini rifugiati nelle Legazioni. Si crede piuttosto che i cinesi si concentrino a Yan-tsin e a Haosi. Li-Hung-Chang telegrafò alla imperatrice a Sian-Fu, chiedendo di fare arrestare il principe Tuan e disarmare i *boxers* e l'esercito onde permettere le trattative di pace.

Parigi, 28, ore 18,28. — Niente finora conferma la notizia di una sconfitta che gli alleati avrebbero subito a Pechino.

Il *New York Herald* dice che le Banche americane rifiutarono alla Russia un prestito di due miliardi di franchi per le spese della guerra in Cina.

Il rinvio al giudizio

nel progetto di revisione del Codice di P. P.

II.

Ieri fu trattata la riforma progettata delle disposizioni che regolano la carcerazione preventiva dell'imputato; oggi proseguiamo l'esame delle proposte della Commissione nei rapporti del rinvio dell'accusato al giudizio.

Prima domanda:

Chiusa l'istruzione preparatoria, l'invio a giudizio deve formare oggetto di una pronunzia del magistrato giudicante? — Nello stato presente della scienza legislativa anche questo era un problema degno di essere posto in luce nella formazione di un nuovo codice processuale. Perchè i criminalisti che vogliono fare più larga parte al principio accusatorio sostengono che non vi deve essere un giudizio di accusa; e che, invece, rimanendo il pubblico ministero libero di promuovere, ovvero di abbandonare l'accusa, il magistrato giudicante deve intervenire solo quando le parti (imputato e parte civile) producono ricorso contro il provvedimento del pubblico ministero.

Ma la Commissione venne nell'avviso che se per i reati di prova facile si può consentire al pubblico ministero di tradurre direttamente l'imputato in giudizio, nei procedimenti preparati dalla istruzione formale sarebbe pericoloso scemare la guarentigia del magistrato giudicante, ritenendo che questa garentia fosse meno efficace se dovesse essere provocata dalle parti.

Di qui la conservazione delle presenti giurisdizioni istruttorie (giudice istruttore, Camera di Consiglio e sezione di accusa); escludendosi, però, la doppia pronunzia nei procedimenti a carico di autori noti di competenza della Corte d'Assise, per i quali la pronunzia sulla istruzione compiuta deve appartenere esclusivamente alla Sezione d'accusa.

In sostanza, il nuovo procedimento italiano è uscito dai lavori della Commissione improntato al tipo misto; ma l'elemento inquisitorio, che nella istruzione preliminare viene temperato dalla pubblicità per le parti, cede il posto all'accusatorio nella fase del giudizio.

La lungaggine dei dibattimenti, favorita soprattutto dalla prolissità delle arringhe, era uno dei punti che doveva richiamare lo studio della Commissione; nè il problema poteva essere facilmente risoluto. Ma fu seguita una via di mezzo fra coloro che vogliono spingere le prerogative del magistrato che dirige il dibattimento fino ad annullare i diritti delle parti e quelli che non desiderano alcuna modificazione al sistema presente, il quale non accorda al presidente poteri così larghi da impedire l'abuso della parola.

Il presidente deve *dirigere e moderare le discussioni*, e le disposizioni degli articoli 477 e 480 del vigente Codice vengono estese anche ai giudizii dei pretori e dei tribunali; ma, quando vi sia un collegio di difensori, il presidente ha il dovere di distribuire, a scelta dei medesimi, la parte di difesa che ciascuno deve svolgere. Così, mentre si rispetta la libertà della difesa, si pone un freno razionale ed efficace alla prolissità delle arringhe, impedendo che alcuno dei difensori ripeta ciò che ha detto l'altro.

Le attribuzioni rispettive del presidente e delle parte sono state modellate sul principio che ciascun organo si muova secondo la propria funzione, il quale è di intuitiva evidenza onde fu posto ogni studio per ridurre le funzioni del presidente nei confini di moderatore del dibattimento e per deferire alle parti tutto ciò che ha il carattere di iniziativa. Interessava specie in giudizii popolari, porre l'autorità del presidente molto in alto per non trascinarlo sulle lotte delle parti, dalle quali esce diminuita l'opinione della sua imparzialità.

Ed a questi intenti furono proposte riforme sostanziali sull'interrogatorio dell'imputato, sull'esame dei testimoni e dei periti e sulla incriminazione di falso dei testimoni. Il presidente deve invitare l'imputato a fare, se voglia, le sue dichiarazioni, astenendosi dalle contestazioni che, trasformando l'ufficio del presidente, lo involgono in una lotta con l'imputato. I testimoni ed i periti debbono essere esaminati dalle parti con opportuni temperamenti che valgano ad adattare l'esame incrociato ai nostri costumi. Ed infine, la incriminazione di falso dei testimoni è subordinata alla domanda delle parti.

Ma riforme non meno importanti in questa materia della falsa testimonianza consistono nell'avere ricondotto il procedimento contro il falso testimonio alle norme ordinarie e nella contemporaneità dei due giudizii quando la causa principale è rinviata ad altra udienza.

Anche i problemi della oralità e della pubblicità furono ventilati nello studio di queste prime linee del nuovo codice; e si convenne che al principio della oralità doveva farsi maggior parte, limitandosi in casi delle letture delle deposizioni scritte dai testimoni; e che, per proteggere alti interessi pubblici e privati, si doveva escogitare qualche altro caso per autorizzare il magistrato a derogare alla regola della pubblicità del giudizio.

Ma lo spazio non ci consente di passare oltre, e daremo termine a questa rassegna in altro giorno.

La R. Ambasciata di Washington e l'attentato

Qualche giornale ha mosso appunto all'Ambasciata italiana di Washington di avere trascurato di esercitare la necessaria sorveglianza sugli anarchici di Patterson, dove si afferma che sia stato ordito il complotto che condusse all'assassinio del Re Umberto.

Lasciando naturalmente il giudizio delle responsabilità a chi ha il dovere di farne ricerca, noi dobbiamo notare, per la verità, che, da due anni all'incirca, il servizio di sorveglianza sugli anarchici, i quali notoriamente si agitavano negli S. U. d'America, fu sottratto all'Ambasciata ed affidato al Consolato generale d'Italia in Nuova York, con la cooperazione di tutti gli altri Consoli residenti nell'America settentrionale.

E del provvedimento, che aveva lo scopo di dare unità di direzione al servizio stesso, fu avvisata la R. Ambasciata con istruzione espressa di astenersi per l'avvenire da ogni atto di sorveglianza.

Codesta informazione, che abbiamo da fonte autorevole, e che dobbiamo, fino a prova contraria, ritenere esatta, scagiona l'Ambasciata da ogni censura.

Il Vaticano e la preghiera della Regina

Una Chiesa che senta l'imperioso dovere di affermare ogni di più la propria azione, accoglie con infinita letizia le occasioni che a Lei si porgono favorevoli, anzi sa, a volta crearle da sè stessa a suo religioso interesse. Quale migliore occasione della Preghiera di Margherita di Savoia, Donna mirabilmente religiosa, riconosciuta di sincera fede cattolica dagli stessi vaticanisti? Accettandola, senza perdersi — chi l'ha esaminata — in sottili argomenti teologici, la Chiesa avrebbe ottenuto, senza dubbio, vantaggio immenso, anzichè nocumento.

Il popolo italiano, al vedere una Donna, tanto elevata pel grado che occupa, ricorrere alla Preghiera, nella terribile sventura a Lei toccata, ne avrebbe imitato l'esempio nei gravi dolori che non mancano mai nella vita delle famiglie e delle nazioni. Recitandola, inoltre, nelle chiese, si sarebbe esercitato a ripetere nelle cinque deche del Rosario cinque volte il *Credo* ed il *Pater*, che sono i principalissimi fondamenti della religione cristiana.

Tutte le religioni, nè può fare eccezione la cristiana, si conservano e propagano, più che per astruserie teologiche e liturgiche, per sentimenti mistici popolari, eccitati da anime buone e forti, di fede profondamente schietta e gagliarda. Ora, che cosa è accaduto a proposito della Preghiera della Regina?

Si sono messe in opera dal Vaticano sottigliezze di teologia e di liturgia, per disapprovarla. Il dotto papa Benedetto XIV raccomandò di non *sottilizzare* intorno agli scritti di persone, riconosciute universalmente di illimitata fede cattolica. Nessuno dubita, neppure i più intransigenti tra i clericali, che la Regina Margherita — mistica incarnazione dell'Italia religiosa, vivo epilogo delle pie tradizioni di Casa Savoia — è di fede cattolica illibata. Conveniva, adunque, al Vaticano — e se ne avvantaggiava oltre ogni dire la religione cattolica — di non *sottilizzare* per qualche espressione della Preghiera non abbastanza conforme alla liturgia. Il comunicato dell'*Osservatore Romano* parla, infatti, di *non bastevole conformità* alla liturgia.

Se è da giudicare di ciò che ne hanno scritto e ne scrivono i giornali cattolici più accreditati, bisogna affermare, che, per la *inibizione*, siano prevalse, più che sottigliezze, astruserie teologiche.

Un cattolico, intervistato a proposito della Preghiera della Regina, a giustificare la proibizione di Roma, ha, nientemeno, scorto in alcune espressioni del Rosario la eresia luterana del peccare *inevitabile* dell'uomo e del perdonare *inevitabile* di Dio.

Nella terza deca del Rosario la *povera donna*, con un impeto di estrema angoscia, si volge rassegnata a Dio, e lo prega di perdonare al suo prediletto sposo gli *errori inevitabili alla natura umana*. Qui esprimesi un atto di massima fiducia in Dio, misericordioso infinitamente. Può e' assi tale atto al buon cristiano? Può, da altra parte, negarsi che l'umana natura vada soggetta ad errori e vizii inevitabili? Nella Bibbia leggesi che solo Dio è buono, che non vi è uomo *qui faciat bonum*, e che *humanum est errare*, giusta l'antico proverbio. Che ha che fare, per conseguenza, nella *deca* III del Rosario il *Pecca fortiter, sed crede firmiter* di Lutero?

Si è voluto rinvenire eziandio contraria al Sillabo la deca IV del Rosario; perchè in essa raccomandasi a Dio di ricevere Umberto nella Patria Gloriosa, avendo avuto nella vita *un pensiero, il bene della Patria*. Certamente ciascuno, in questa vita ha un dovere più imperioso, secondo il posto che occupa nella sfera sociale. Il Re ha a massimo dovere il bene dello Stato, così come il Papa ha a massimo dovere il bene della Chiesa.

La Regina alludeva appunto a tale massimo dovere adempiuto dal suo Sposo; ma non perciò intendeva escludere gli altri suoi doveri verso Dio, già accennati nelle altre deche del Rosario, e nelle altre parole, sublimi nella loro semplicità, della Preghiera.

Per esempio nel Sillabo è anatemizzato il socialismo, e proclamato *pace sociale*. Intanto Leone XIII ha scritto del socialismo, senza condannarlo, in una delle sue Encicliche; sebbene avesse accettato il Sillabo in una sua lettera indirizzata ad un vescovo di Francia. Se io dicessi che Leone XIII è incorso perciò in eresia, farei ridere anche i polli. E perchè? Perchè il socialismo è stato condannato dal Sillabo, in un senso, e in un altro — assai differente — l'ha approvato il Papa.

Alcuni liberali giornali hanno affermato, che il Vaticano non aveva diritto a inibire la Preghiera. In ciò si sono ingannati. La Preghiera a memoria di Umberto I essendo un fatto religioso, la Chiesa aveva pieno diritto di approvarla o disapprovarla; salvo che dovevasi non *sottilizzare*, trattandosi di uno scritto di Donna spiccatamente religiosa. Benedetto XIV annunziava tale giusta norma d'interpretazione a proposito di scritti d'un celebre storico cattolico.

Altri liberali giornali han creduto scorgere nella inibizione una offesa al Morto, alla Vedova e allo Stato, per ragioni politiche. Se non esistesse in Italia il dissidio fra la Chiesa e lo Stato, è, almeno, probabile che non avrebbe avuto luogo la inibizione. Del resto, non intendo insistere su le intenzioni del Vaticano; delle quali *Deus est scrutator*. Soltanto mi permetto di osservare che gli anarchici rivoluzionari odiano *ferocemente* la Religione, lo Stato, la Famiglia e la Proprietà, i principali, cioè, organismi della società.

Se il Papa diventasse di nuovo Re temporale correrebbe pericolo, e maggiore pericolo dei Re, d'essere pure Lui assassinato come rappresentante della Religione e dello Stato. Ci pensino bene gli spasimanti al potere temporale dei Papi!

Conchiudendo intorno al Vaticano e alla Preghiera, ripeto, come ho detto a principio, che se si fossero evitate le sottigliezze non adatte al caso, sarebbe stata approvata, e la religione cattolica ne avrebbe conseguito vantaggio appresso i cittadini amanti del Papato e della Patria. Ora che cosa è avvenuto dopo la proibizione? Ire di qua e di là, di giù e di su, a non finire così presto, nè senza dispiacevoli conseguenze! Passando per via, ho sentito che un cittadino diceva ad un suo compagno:

" Sono stato sempre un cattolicissimo; dopo la nota dell'*Osservatore Romano*, sono tentato a non esserlo più „. Quanti altri in Italia avranno ripetute le istesse parole! Che cosa, poi, pensare di coloro che aspettano la non lontana morte della religione, per la novella vita che inaugurerà la scienza? Gongolanti di gioia per i rancori eccitati dagl'intransigenti, grideranno: *Salutem ex inimicis nostris*. Come che sia di questa lontana conseguenza, per ora è desiderabile che si evitino pubbliche dimostrazioni, fuor di proposito nel caso della Preghiera della Mistica Donna. Altrove ho scritto: " Anche recitata sottovoce nelle chiese o nelle case, torna a gloria di Dio che la ispirò, a futura memoria di chi la scrisse e per chi fu scritta. „

B. Labanca.

Nel dare posto, per personale amicizia e deferenza, a questo scritto di un egregio professore della Università romana, facciamo le nostre riserve, come possono facilmente intendere i lettori del *Popolo Romano* sopra alcune proposizioni e giudizi.

La guerra nel Transvaal.

(S) **Londra**, 28 — Il *Daily Mail* ha da Lourenco Marques, in data di ieri: Il Consiglio di guerra boero ha deciso il 21 corr., malgrado il parere del generale Botha, di ritornare all'antico piano di ritirata su Lydenburg.

(S) **Pretoria** 27. — Il combattimento fra gli inglesi e le truppe del generale Botha sarebbe ricominciato stamane. Le linee dei boeri sarebbero state tagliate; i boeri avrebbero ripiegato.

Le perdite subite dagli inglesi sarebbero considerevoli.

Il generale Dewet apparve nelle vicinanze di Heilbron.

La Cassa depositi e prestiti.

(Esercizio 1899).

La Cassa depositi e prestiti nella sua originaria e principale funzione dovrebbe raccogliere i depositi volontari e quelli che vengono ordinati dalla legge; ma poi accadde alla Cassa quello che accadde ai pretori: ogni tanto la legge attribuisce nuovi uffici e talvolta di natura tale che soverchiano per importanza o per numero la potenzialità stessa della istituzione.

E' naturale quindi che un esame del rendiconto della Cassa, dal quale possa derivare una idea sufficientemente chiara dell'azienda, o meglio del complesso di aziende in cui si suddivide, non sia facile.

Seguendo la voluminosa e diligente relazione che accompagna il rendiconto, procureremo di riassumere le condizioni di questa istituzione.

Cominciando dal servizio principale, cioè dal servizio dei depositi e dal conseguente impiego dei fondi, ricorderemo che la Cassa venne istituita nel 1863 ed il suo capitale o patrimonio o fondo di riserva venne costituito, prima con tutti i profitti netti annuali, fino a che avesse raggiunto la somma di 4 milioni; poi, dal 1889, cogli interessi di detta somma e finalmente, nel 1897, col decimo degli utili.

In questo modo il capitale o fondo di riserva alla fine del 1899 ha raggiunto la cifra di L. 7,197,022, essendo stato il decimo degli utili conseguiti nell'anno scorso, aggiunto a detto fondo di L. 203,498.

Il movimento dei depositi in numerario nel 1899 fu il seguente:

		N.	L.
Depositi	nuovi	N. 14,562	L. 44,185,083
»	restituiti	» 11,283	» 53,864,010
	Differenza	+ 3,279	— 9,678,927

E siccome al 31 dic. dell'anno precedente i depositi in numerario erano N. 158,929 per L. 173,243,712 si ha la rimanenza al 31 dic. 1899 di N. 163.108 depositi per L. 163,564,784.

Distinguendo i depositi stessi secondo la loro natura, alla fine del 1899 si avevano le seguenti cifre:

		Numero	Lire
Obbligatori	giudiziari	41,062	41,800,000
»	amministrativi	50,940	48,800,000
»	cauzionali	52,745	46,900,000
Volontari	di privati	950	5,700,000
»	di enti morali	980	10,300,000

Mentre nell'anno i depositi giudiziari sono au-

mentali di 2,200,000, tutte le altre categorie sono diminuite, e specialmente quelli cauzionali di 6,280,000 e quelli volontari di 3,100,000.

La Cassa ha anche depositi speciali quali sono: per surrogazioni ed assoldamenti militari; provenienti dalle amministrazioni a cui la Cassa è succeduta; provenienti dal soppresso Monte di Pietà di Roma; pel volontariato di un anno; provenienti dallo stralcio della Cassa militare. Tutti questi in totale sommavano al 31 dic. ultimo a 163,500,000 lire con una diminuzione di 9,600,000, non avendosi avuto durante l'anno nessun nuovo deposito per detti motivi, ma invece 11,283 restituzioni per la sopraindicata cifra di milioni 9. 6.

In quanto all'onere di interessi a carico della Cassa per questi depositi, è da notarsi che per disposizione della legge 1863 la Cassa non accorda alcun interesse sui depositi inferiori a 200 lire; per gli altri, il saggio varia secondo la natura dei depositi; alcuni sono per origine infruttiferi, altri e rappresentano i 18[20 del valor capitale complessivo dei depositi, sono fruttiferi.

Le cifre totali davano al 31 dic. 1899:

	Numero	per Lire
Depositi fruttiferi	66,773	152,184,584
» infruttiferi	96,335	11,380,190

Gli 11 milioni di depositi infruttiferi si distinguono:

	Numero	per Lire
Obbligatori giudiziari e amministrativi	62,259	2,314,647
Obbligatori cauzionali	18,080	1,324,280
Volontari	708	113,727
Surroghe e assoldamenti militari	28	2,004
Provenienti da cessate amministrazioni	14,293	6,184,538
Dal Monte di Pietà di Roma	901	433,492
Dalla Cassa Militare	6	7,200

Dei 152 milioni di depositi fruttiferi, 81.8 milioni di depositi obbligatori giudiziari ed amministrativi percepiscono un interesse di 2 1[2 lordo per cento: 44.9 milioni di depositi cauzionali il 3 1[2 lordo; e 24.9 milioni di depositi volontari il 3 3[4 lordo; gli altri depositi un interesse che varia dal 3 al 5.06 per cento, sempre al lordo.

Il saggio medio dell'interesse lordo relativo al complessivo importo dei depositi fruttiferi vigenti al 31 dic. 1899 risulta di poco inferiore al 2.85 per cento, cioè di due centesimi e mezzo inferiore al saggio dell'anno precedente.

In un prossimo articolo, considereremo i depositi a seconda delle località nelle quali avvengono — e riassumeremo quanto riguarda l'impiego dei fondi — cioè l'altra branca della Cassa: i prestiti.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 contiene:

Min. dell'Interno: Notificazione — Rappresentanze ai funerali di S. M. Umberto I — Funerali ed onoranze alla memoria di S. M. Umberto I — R. D. che approva l'Elenco delle acque pubbliche per la provincia di Potenza — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. del Tesoro.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero istruzione. — *Ispettori scolastici.* — Sono stati trasferiti:

Bernaroli Riccardo da Asti a Feltre — D'Agostino Francesco da Fermo a Asti — D'Angelo Potito da Penne a Fermo — Catalano Gaetano da Rovigo a Penne — Sanfelice Achille da Guastalla a Treviglio — Barni Giovanni da Camerino a Siena — Lupezza Andrea da Cremona a Macerata — Di Fede Giuseppe da Piazza Armerina a Cremona — Pacella Vincenzo da Paola a Piazza Armerina, Marasco Antonio da Chiari a Lago Negro — Gallotti Carlo da Varallo a Chiari Verolanuova — Costa Florida da Firenzuola d'Arda a Varallo — Pellegrini Antonio da Teramo a Sansevero — D'Elia Sabino da Sansevero a Sulmona — Schiavi Silvio da Cittaducale a Rovigo — Brunori Felice da Pavullo a Teramo — Merolli Francesco circondario di Pavullo — Negroni Silvio circondario di Firenzuola D'Arda — Sarno Angelo circondario di Trapani — Aleffi Francesco circondario di Paola.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Bagnara 27. — (*ravis*). Sotto le mura di Pechino, pugnando da valoroso, cadde il nostro concittadino Melluso Francesco di Carmine. Il Comando della Spezia partecipò la triste notizia al nostro sindaco perchè nè informasse la famiglia.

Il Melluso, capo cannoniere della R. nave *Elba*, fra giorni doveva essere congedato!

Pesaro, 27. — (*A. V.*). Iersera, dopochè il concerto cittadino ebbe eseguito nello stabilimento balneare un *Omaggio a Re Umberto*, si chiese, fra grandi acclamazioni e battimani la marcia reale. Alcuni musicanti credettero opportuno di abbandonare il loro posto. Ne seguì un baccano indiavolato, che fu sedato dall'intervento del capitano dei carabinieri, il quale obbligò i musicanti a fare il loro dovere.

Si deplora la mancanza di energia da parte del capo-musica, il quale non seppe impedire in tempo quell'incidente deplorevole, che condusse a litigi e ad arresti. Si tratta in ogni modo di un fatto isolato, al quale non si può dar peso.

Il partito monarchico si è scosso finalmente, ha un'Associazione numerosissima ed un giornale suo. Tutto ciò fa sperare bene per l'avvenire.

Napoli, 28, ore 17,15. — Sono partiti per Roma il duca di Fragnito e il marchese di Santasilia, che rappresenteranno la Casa Reale ai funerali al Pantheon.

— Il 3 settembre si faranno nella basilica di San Francesco dei funerali alla memoria del Re. Vi assisterà tutto il personale della Casa Reale.

Napoli, 28, ore 17,5. — A bordo dell'*Archimede*, della Società Generale, è scoppiato un tubo della macchina.

Il marinaio Domenico Unione, palermitano, ha riportato lesioni assai gravi, per le quali è stato ricoverato ai Pellegrini.

Lo sciopero di Molinella.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Bologna, 28, ore 19,5. — Oggi anche gli operai delle risaie di Malalbergo fecero sciopero. La situazione va facendosi sempre più critica, e a Molinella oggi si fecero 18 arresti.

Per una eventuale necessità si tengono pronti due compagnie di bersaglieri e uno squadrone di cavalleria.

Fino ad ora non tutti i soldati mietitori sono stati ritirati, una parte è ancora al lavoro, ma giovedì saranno ritirati tutti.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 26. — Ieri furono caricati in questo porto carri 1011 di cui 576 di carbone per i privati.

Da Livorno.

Livorno, 28, ore 15,70. — (*F. C.*). Telegrafano dalla Maddalena al Comando della R. Accademia Navale che la R. nave *Amerigo Vespucci*, sulla quale sono imbarcati gli allievi nuovi ammessi per compiervi la prima campagna d'istruzione, giunta colà l'altra sera, parte oggi per Gibilterra. Allievi, ufficiali ed equipaggio godono tutti perfetta salute.

— S. M. il Re per far cosa gradita ai cacciatori, e specialmente a quelli di Livorno e di Pisa, ha determinato che la Real Tenuta di Cottano sia aperta al libero esercizio della caccia.

— Domani ad ore 17 1[2 si inaugurerà l'Asilo per le figlie dei condannati, aperto dalle suore ... dall'Ardenza nella villa dei marchesi Gabbo. Presenzieranno le autorità.

— I giornali cittadini d'oggi pubblicano una dichiarazione dei dieci consiglieri comunali della minoranza che si dimisero ieri per le ragioni che vi telegrafai subito, nelle quali essi dicono, fra l'altre, di dare alle loro dimissioni il significato di consiglio alla Giunta a sospendere ogni deliberazione intorno all'arduo problema del gas ed a provocare da chi di ragione la convocazione dei Comizii per le elezioni suppletive.

La situazione, come si prevedeva, è diventata difficilissima. Se potrà evitarsi lo scioglimento totale dell'amministrazione del Comune — del quale già si parla con molta insistenza — non si eviteranno certamente le elezioni suppletive poichè coi nuovi dimissionarii — che sono dieci e non nove come vi telegrafai ieri — mancano ora complessivamente 23 consiglieri. E quale sarà il risultato delle elezioni, generali o suppletive, nessuno può prevedere.

Per il Re Umberto

Onoranze commemorative.

Pesaro, 27 — (*A. V.*). Fu commemorato il Re Umberto. Un corteo composto dalle Associazioni e dagli enti, con 56 bandiere, dalle autorità tutte e da una folla grandissima di cittadini con le musiche del 37° fant., di Pesaro e di Novilara, percorse la piazza V. E., la via Branca, la piazza Lazzarini e il piazzale Garibaldi, le cui case erano addobbate a lutto fino al terzo piano. I fanali dell'illuminazione pubblica erano accesi e coperti di veli neri.

In piazza V. E., sulla lapide che ricorda il Gran Re, l'Unione Popolare Monarchica depose una corona: altre corone furono deposte dall'Unione e dai novilaresi sulla targa del viale che porta il nome di Umberto I.

Il discorso commemorativo fu detto al teatro Rossini dall'avvocato Domenico Oliva, il quale era stato presentato dal vice-pres. dell'Unione Monarchica avv. Nerino Bianchi.

Sul palcoscenico era un grande busto di Umberto, intorno al quale si disposero le bandiere, le autorità, il Consiglio direttivo dell'Unione e la stampa.

L'oratore fece rifulgere con belle parole le virtù dell'Estinto, e commosse l'uditorio quando descrisse l'atroce delitto di Monza e il dolore della Regina Margherita. Quando ebbe concluso, eruppe unanime da migliaia di petti il grido di: *Viva la Casa di Savoia! Viva Vittorio Emanuele III!*

Dai palchi si gettavano cartellini inneggianti alla Dinastia di Savoia.

Dopo la commemorazione, la Società Monarchica, con la musica di Novilara, le altre associazioni e le autorità si recarono alla sede sociale, ove fu servito un rinfresco. Si fecero dei brindisi, ai quali rispose l'avv. Oliva, suscitando nuovamente entusiasmo.

(S) **Acireale,** 28 — A cura del Municipio ebbe luogo stamane la commemorazione di Re Umberto.

La città era completamente parata a lutto. I circoli ed i caffè erano parati a nero con epigrafi.

Un corteo di 10.000 persone precedute da musiche, colle autorità, le associazioni civili, le scuole con bandiere portanti innumerevoli corone, percorse la nuova via Re Umberto I.

Lo spettacolo fu commoventissimo.

Furono quindi celebrati solenni funerali per Re Umberto nella Chiesa Cattedrale.

Dopo la funzione religiosa nella Cattedrale, il corteo delle Associazioni colle autorità si recò al Municipio, dove fu commemorato Re Umberto.

(S) **Portomaurizio,** 28 — Stamane, per cura del Municipio, si celebrarono nel Duomo, riccamente parato a lutto, solenni funebri per Re Umberto.

Vi assistevano le autorità civili e militari, i Sodalizi cittadini, le scuole, i rappresentanti dei Comuni, della Provincia ed una grande folla.

Durante la cerimonia religiosa tutti i negozi erano chiusi.

(S) **Avellino,** 28 — Nel Duomo furono celebrati solenni funerali per Re Umberto.

Vi assistettero tutte le autorità, i Sindaci dell'intera provincia e le Società operaie.

Pontificò il vescovo mons. Angelini.

Il presidio militare prese parte ai funerali.

(S) **Reggio Emilia,** 28 — Il Consiglio comunale ha commemorato Re Umberto e ha deliberato un sussidio di lire 5000 a favore dell'Istituto dei fanciulli poveri ed abbandonati.

Terni, 27. (*S.*) — Nella Chiesa di S. Pietro alcune pie signore fecero celebrare una messa di *requiem* pel defunto Re.

La cerimonia ebbe carattere privato.

Catanzaro, 28, ore 14.10. — Oggi si fecero in Duomo solenni funerali per Re Umberto. Un corteo imponentissimo cui partecipavano tutte le autorità, le rappresentanze della provincia, di molti comuni, molti Sodalizi, percorse via Indipendenza e il Corso; i balconi e le botteghe erano parati a lutto.

Ufficiò mons. Pace; benedisse il tumulo il vescovo Fiuoja.

La cittadinanza ha così compiuto una commoventissima manifestazione di dolore.

Ascoli Piceno, 28 ore 17.25. (*Ingem*) — Il Consiglio com. di Acquasanta deliberò di far celebrare il giorno 30 solenni funerali in memoria del Re Umberto. Il discorso commemorativo sarà fatto dal dott. Luigi Mazzoni, consigliere provinciale.

Monteleone d'Orvieto, 27 agosto. — (*M.*) — La memoria del Re leale e generoso venne anche qui degnamente onorata.

Coll'intervento di tutte le autorità e della numerosa colonia dei villeggianti — ogni famiglia offrì una corona — si formò un corteo bene ordinato che, preceduto dalla musica, fece il giro del paese. Indi entrò in chiesa dove era stato eretto un bellissimo catafalco, che fu tutto coperto di corone. Dal clero della chiesa fu cantata una messa funebre, indi il corteo si sciolse.

La cerimonia ordinata e serilissima produsse la migliore impressione.

Gli scioperi di Marsiglia.

(S) **Marsiglia,** 28 — Lo sciopero degli operai del porto è terminato.

Sports

Caccia. — *Vier-Merula* ci scrive da Perugia in data 28 agosto:

Quest'anno, quantunque il terreno sia molto arido, vi è una quantità di starne straordinaria. Vi basti il dire che i figli del marchese Spinola, cacciando non tutti i giorni, verso Gubbio, hanno già ucciso 101 starne e 6 lepri. Un'altra compagnia di quattro studenti di Perugia verso Collazzone ne uccise 63, e così via via. Se ora piovesse avrei da registrare ancora certamente numeri più forti.

In generale l'Acaprica è la polvere che si tira di più, viene poi la Randite, Schulze, Valsrode, ecc.

In bicicletta al Capo Nord. — I lettori ricorderanno certamente che l'ardito viaggiatore Luigi Masetti è partito mesi fa, diretto al Capo Nord sulla sua fida bicicletta.

Ora apprendiamo che egli è giunto felicemente al punto più lontano del suo itinerario. Da Hammerfest (Capo Nord) la *Gazzetta dello Sport* riceve questa cartolina:

« Dalla più nordica città del mondo, qui alla soglia dell'Oceano artico, dove non si soffre mai il caldo di Milano e dove posso scrivere la presente a mezzanotte senza bisogno di candela, ti mando un saluto, pregandoti di ricordarmi ai comuni amici.

« Sono giunto qui il 15 e riparto il 18 per Cristiania, Pietroburgo e Costantinopoli.

« *L. Masetti.* »

Ed ora, felice ritorno!

Riunione di Como 1900. — Premio Moraello. — (L. 1500, metri 1600) — Pesi pubblicati il giorno 28 agosto alle 9 ant.:

Cloridano kil. 62 — Spartivento 60 1[2 — Serpentina 58 — Jeanna 54 1[2 — Rococò 52 — Vintage 52 — Mimulus 52 — Guitarino 49 1[2 — Flaveat Magdalena 48 — Rolanda 46.

Corse ad Ancona — Mi scrive *P. N*: Domenica all'ippodromo s'ebbe l'ultima giornata delle corse al trotto, organizzate dalla benemerita *Società Sport.*

Tribune e prato affollatissimi. Parecchi equipaggi, tra cui quello superbo della signora Olympia Marotti.

Il totalizzatore fece ottimi affari.

Vinse il premio *Ippodromo* (L. 300): 1.o *Mirliflor* di Ciafardoni, 2.o *Jena* di Pomponi.

Premio *Ancona* (L. 300): 1.o *Le dernier* di Luna, 2.o *Favonia* di Ciafardoni.

Premio *Dorico* (L. 300): 1.o *Crispi* (molto applaudito) di Bracani, 2.o *Dama* di Bianchi, 3.o *Edillo* di Ubaldelli.

Giornata animata e simpatica.

Corse a Livorno.

(*Servizio speciale del Pop Rom.*)

Livorno, 27. — (*F. C.*) Benissimo riuscita la prima giornata di corse. Molto pubblico e molto fine. Largamente rappresentata l'alta società livornese e la colonia bagnante.

Eccovi i risultati delle corse:

Premio Romito (dilettanti) — L. 400 (200, 125, 75) - Due prove. Dist. m. 1650.

Prima prova: 1. *Lando* di G. Baldissera — 2. *Sorio* di L. Palandri — 3. *Mela* di E. Nencioni.

Seconda prova: Giunti nello stesso ordine.

Vetturini livornesi — L. 400 (200, 180, 80) più una bandiera d'onore per il vincitore - Dist. m. 1600.

Prima partenza; arrivarono: *Leo* di G. Carrara, *Reno* di F. Calistri, *Rondello* di G. Calistri

Seconda partenza: arrivano: *Buba* di L. Carrara, *Gingillone* di M. Baldi.

Premio Cavalleggeri (Corsa piana - *Handicap*) — L. 1200 delle quali L. 400 al secondo e L. 100 al terzo - Dist. m. 2700.

Si ritirano tutti gli inscritti e la corsa non ha luogo.

Premio Antignano (Corsa a vendere) Dist. m. 1400 circa. L. 1000. Sulle entrate, meno una a fondo di corsa, L. 200 al 2. e L. 100 al 3.

Giungono: *Vintage* di T. Rook, *Clairon III* di Maria Smith e *Coronel* di G. Rook. *Vintage* è venduto per L. 6520.

Premio S. Jacopo (Corsa a reclamare) — L. 1500. Sulle entrate, meno una a fondo di corsa, L. 300 al secondo e L. 100 al terzo — Distanza m. 800 circa.

Giungono: *Espana* di Sir Harbert, *Sidonia* di B. D. T. e *Piqueur* di T. Rook.

Il ritorno dalle corse è stato splendido. *Vipar.*

Bagni e villeggiature

Aspio (Ancona) 27. (*P.N.*) Le acque minerali dell'Aspio sono a 20 minuti di treno da Ancona. Una infinità di gente accorre da tutte le Marche e da altre regioni allo stabilimento dei fratelli Baluffi, a passarvi le salutari acque, simili per efficacia a quelle di Montecatini.

Tra i frequentatori non mancano uomini parlamentari, che rimettono a posto il fegato messo a dura prova a Montecitorio. Così si notano gli on. Monti-Guarnieri e Stelluti-Scala che, in omaggio ai loro molteplici cognomi, bevono acqua... per quattro.

Il *comfort* all'Aspio non manca: v'è un ottimo *restaurant*, la posta, il telegrafo, la ferrovia. Non manca nemmeno, a sollievo degli ammalati d'intestini, della musica coi relativi quattro salti!

Gli onori dello stabilimento sono fatti da Peppe Baluffi e dalla sua gentile signora; gli onori sanitari da un intelligente e simpatico dottore, il Carletti di Camerano.

Esposizione di Parigi

I vini del Lazio.

Nella Classe LX, vini, della Esposizione universale di Parigi, il *Grand Prix* è stato riportato dal cav. Giuseppe Balestra (non Giacomo, come erroneamente è riportato da alcuni giornali).

E' noto che i vini del cav. Giuseppe Balestra sono prodotti sullo storico colle San Valentino ai Parioli. Il cav. Balestra presentò i suoi vini dai tipi *Chablys, Rissling, Bordeaux,* accompagnati da una relazione monografica, sulla qualità del terreno, vitigni, coltura della vite, e modi di produzione e fabbricazione dei vari tipi di vini esposti.

E' un accurato e prezioso lavoro questo del Balestra, nel quale oltre che rilevarsi il suo studio profondo sulla materia ed il successo riportato dopo una lunga e non interrotta serie di esperimenti a base scientifica, si pone a disposizione del pubblico enologico tutto il processo di una razionale viticoltura e vinificazione da concluderne: ecco con questi mezzi e con questi metodi io sono riuscito a fare di tali vini alle porte di Roma.

La Giuria della Esposizione di Parigi apprezzò assai il lavoro del Balestra come riconobbe di altissimo pregio i vini; solo, pare che ai giurati francesi dispiacesse la riproduzione dei nomi dei loro celebrati vini, ma in sostanza quello che si poteva e doveva dimostrare si è che con le uve italiane, per non restringere la tesi solo ai castelli romani, si possono fare vini tipici, identici ai più rinomati esteri; e la dimostrazione fu fatta esaurientemente, tanto da far dire ad un autorevole giurato che i vini del Balestra potevano ritenersi vini francesi in bottiglie italiane.

Ora che, dopo tale dimostrazione, i viticultori del Lazio sanno quale tesoro essi posseggono, facciano loro vantaggio i precetti e consigli del Balestra e curino di migliorare i loro prodotti. Non si dice con questo che tutto il prodotto di un tinello debba essere raffinato in modo da averne vini fini da bottiglia, ma quando il metodo della vinificazione è razionale, si possono ottenere ad egual modo vini finissimi, come fini e comuni da pasto, tutti egualmente sani e serbevoli. *Quod est in votis.*

Al cav. Balestra mando dunque il mio compiacimento per il premio riportato, anche per la soddisfazione che ne ho avuta, come il premio fosse toccato a me, perchè non ultimo di coloro che hanno incoraggiato l'amico Balestra a proseguire sulla buona via sulla quale camminava.

Una medaglia d'oro è toccata ai fratelli Jacobini di Genzano; peccato che il povero Raffaele, che era parte principale della grande azienda, spento anzi tempo, non abbia potuto godere il premio della sua operosità e della sua intelligenza.

Miles agricola.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Dall'ultimo numero dell'*Arte drammatica* rileviamo alcune notizie sulle recite date in Ispagna dalla signora Teresa Mariani.

Fra i lavori nuovi italiani che ella rappresentò piacquero più di tutti *Le Rozeno* di Camillo Antona-Traversi. Ebbero buon successo l'*Erede* di Praga e *Ninetta* di Lopez. *Come le foglie* di Giacosa, non incontrò il favore del pubblico.

La signora Mariani destò sulla scena tanta ammirazione, che alcuni popolani madrileni, incontratala un giorno per via, le improvvisarono un'affettuosa dimostrazione. Letterati e giornalisti facevano a gara per conoscerla, per offrirle i loro libri e i loro omaggi.

Dopo una recita a Corte, la Regina Reggente le regalò un magnifico diadema di brillanti, stimato del valore di 20,000 lire.

Il pubblico di Barcellona andava in visibilio nel vedere la grande artista baciare davvero l'attore che sosteneva la parte dell'amante (naturale! è suo marito!). Le attrici spagnuole non l'avevano avvezzato a tanto realismo.

Ella ha promesso di ritornare in Ispagna per una *tournée* nella quale reciterà in lingua spagnuola.

Non è nuovo. Infatti la Ristori recitò a Parigi in francese; la Paladini-Andò in portoghese in America; Alessandro Salvini, ora morto, figlio di Tommaso, recitò in inglese, con attori americani, Luigi Monti recitò in inglese e vagheggiò un tempo l'idea di lasciare la scena italiana per l'inglese.

— Il noto giornalista tedesco Massimiliano Wolff ha fatto rappresentare al Karl Weiss Theater di Berlino un nuovo dramma intitolato: *I Boxers in Cina.* In esso si vede il principe Tuan avvelenare l'Imperatore e l'Imperatrice vedova e farsi proclamare Imperatore. Ma ecco che le flotte alleate delle potenze europee si presentano davanti a Pekino e la bombardono, finchè cala la tela mentre la città è in fiamme.

Quest'ultima scena specialmente ha sollevato l'entusiasmo del pubblico che ha applaudito freneticamente.

Lirica — A Genova *Il Maestro di Cappella* di Paër, con il baritono Pini-Corsi, con il tenore Ferrarsi e con la signora Clorinda Pini-Corsi, ha ottenuto esito brillantissimo. Bene l'orchestra diretta dal m. Battaglini.

— Il baritono Enrico Albers dell'Opéra Comique ha terminato le sue rappresentazioni a Vichy col *Don Giovanni* che gli ha valso un grandioso successo. Si è voluto il *bis* della serenata e alla fine dello spettacolo l'artista è stato applaudito entusiasticamente.

— Il Lirico di Milano si riapre il 25 ottobre per una stagione lunga ed importante.

Al cartellone: *Zazà* di Leoncavallo, tanto attesa, con la Storchio, con il Garbin e con il Sammarco; concertatore e direttore il m. Toscanini — *Andrea Chenier* di Giordano con la Tetrazzini, il Cornubert e il Sammarco — *Saffo* di Massenet con la Bellincioni — *Carmen* con la Bellincioni e il Glück — il *Ratcliff* di Mascagni — l'*Assalto al molino* di Bruneau, ed un'altra opera da destinarsi.

Altri interpreti saranno la Cucini, il Dani, il Lapuma, il Sottolana e i maestri Campanini e Polacco.

— L'impresario berlinese Ajo Wiese intende dare l'*Anello del Nibelungo* di Wagner al Teatro Reale de l'Opera di Madrid. Per la circostanza saranno scritturati i migliori artisti wagneriani.

Le rappresentazioni, in tedesco, saranno dodici e si daranno dai 3 al 25 novembre venturo.

— *Vice-Lor* ci scrive da **Viterbo** 26:

Ieri sera prima del *Guarany*, secondo spettacolo della stagione. Teatro insolitamente affollato. L'orchestra, diretta dal Palminteri, suonò egregiamente, facendo gustare molto la bella sinfonia. La signorina Villetti (*Cecilia*) e il tenore Delle Fornaci (*Pery*) riscossero moltissimi applausi. Il baritono Gregoretti (*Gonzales*) fece ancora ammirare la sua voce potente. Il basso Degli Abbati sostenne con molto successo le due parti di *Don Antonio* e di *Cacico.* Allestimento scenico molto decoroso. Saranno date ancora alcune altre rappresentazioni del *Trovatore* con la sig.na Degli Abbati.

Concerti. — All'Esposizione di Parigi il 7° concerto ufficiale di musica francese ha avuto il consueto successo.

Il programma comprendeva: l'*ouverture* della *Fête au village voisin* di Boïeldieu, un frammento del *Moulin Enchaté* di Giorgio Marty, la danza dei *Deux Pigeons* di Messager, la quarta parte delle *Saintes Maries de la Mer* per violino di Eugenio Gigout, la *Damoiselle élue* di Debussy e *Islande* della signora Augusta Holmèes.

Arte. — Il Wadsuorth Athenaeum di Hartford Connecticut (Stati Uniti di America) è entrato in possesso del quadro del pittore inglese Benjamin West, rappresentante *La Risurrezione di Lazzaro* che già adornava la Cattedrale di Winchester. Il quadro è stato donato all'Athenaeum dal signor Pierpont Morgan, che lo comprò per il prezzo di 7,500 dollari (37,500 franchi).

Necrologio. — E' morto a 83 anni il pittore francese Cauvin. Per molto tempo egli aveva insegnato pittura, scultura e disegno all'arsenale marittimo di Tolone. Egli aveva esposto ai Salons delle vedute delle coste di Provenza, dei tipi di marinaio e delle scene della vita dei bagni penali, che avevano attirato molta attenzione.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Venezia, 28, ore 23,45. — Al teatro Malibran, affollatissimo, la *Bohème* di Puccini ha avuto splendido successo.

Ottima l'esecuzione.

Un incidente: Al finale dell'atto terzo, Adalgisa Minotti (*Musetta*) nel fuggire dalla scena è caduta, riportando una forte distorsione ad un piede.

Gli artisti per il Re Umberto

Accennammo già all'iniziativa del *Trovatore* che i maestri e gli artisti di canto si associno in una dimostrazione d'onore alla memoria del Re Umberto. Parecchie sono già le adesioni. Notevoli, fra le altre, le seguenti:

Tamagno scrive così al direttore di quel giornale:

" Faccio plauso alla tua nobile proposta di una solenne manifestazione dell'Arte italiana alla memoria del compianto Re Umberto I., e ti ringrazio di aver fatto il mio nome tra quelli degli artisti che immagini pronti a prendervi parte. Hai indovinato il mio pensiero: hai letto, si può dire, nell'animo mio.

Ho già avuto l'onore di portare lassù, fra le balze dell'Engadina, il mio tributo di artista e d'italiano nelle funebri onoranze al nostro amatissimo Re: quando dalla cara Milano mi giunga, o da un Comitato o dalla Società di mutuo soccorso fra gli artisti lirici, una parola d'invito, io sarò tra le file dei volonterosi, purchè non si tardi fino a quando impegni già presi me lo imdediscano. Sarebbe per me un vero dolore!

Ti stringo di cuore la mano.

Tuo aff.mo *Tamagno* „

La signora Darclee, che aveva già inviato un lungo telegramma di condoglianza alla Regina Margherita, pieno d'affetto, scrive:

" Se ogni artista sentisse allo stesso modo il dolore che io provai per la morte di Re Umberto, la vostra santa idea sarebbe già un fatto compiuto „.

Anche la signora Gemma Bellincioni offre il suo concorso.

La peste bubbonica.

(S) **Glasgow,** 28. — E' morto un bambino riconosciuto affetto da peste bubbonica.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo feriale.

Pres. cav. Cecchiararo — Giud. Bonuzzi e Martinelli — P. M. cav. Ruiz — P. C. Zuccari e Nardelli — Dif. on. Barzilai, E. e R. Ranzi.

Omicidio a Rocca di Cave.

La mattina del 23 maggio del '99, i carabinieri della stazione di Cave furono avvertiti che, in contrada Castelluccio, giaceva a terra un individuo mortalmente ferito d'arma da fuoco.

Accorsi prontamente sul posto trovarono difatti ai piedi della scala di accesso dell'abitazione della famiglia Mancini il cadavere del contadino B. Longhi, cognato di Domenico Mancini, d'anni 21, pastore, e marito della sorella di lui, Clorinda Mancini d'anni 26, entrambi da Rocca di Cave.

Il Longhi coabitava con la moglie in detta casa, insieme con la famiglia Mancini, composta del suocero, dei figlio di costui Domenico e dell'altra figlia Vittoria di anni 15.

Dalle indagini risultò che la notte precedente i due cognati erano venuti a contesa perchè Domenico non poteva tollerare che il Longhi convivesse con la moglie nella sua famiglia e che accendosi la questione accalorata s'erano accapigliati e che il Mancini, armatosi di fucile, aveva esploso a bruciapelo un colpo contro il cognato, che cadde ai piedi della scala dove fu trovato dai carabinieri.

Domenico Mancini fu arrestato e rinviato all'Assise imputato di omicidio volontario.

E poichè gravi indizi di colpabilità emersero a carico della moglie del Longhi, alla fu rinviata in giudizio per concorso nell'omicidio.

In seguito al verdetto dei giurati, negativo per la Clorinda Mancini e affermativo per il fratello, con il beneficio delle attenuanti, la Corte assolvette la donna e condannò l'altro a 15 anni di reclusione.

Per apologia del regicidio.

La sez. III del Tribunale — pres. Cantone, giudici Tanganelli e Marini, P. M. Cristiani, dif. Falessi — ha condannato Nicomede Micheli, di anni 46, da Olevano Romano, contadino, (che scontò già 20 anni di lavori forzati per sentenza della Corte di Assise di Roma del 1876 per omicidio volontario) ad 1 anno e 15 giorni di reclusione, alla multa di L. 500 e alla sorveglianza speciale per 1 anno, per avere in Olevano in un caffè fatto pubblicamente l'apologia dell'assassinio del Re.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI **- *Ditta Paoletti e Giorgi*,** negozio di cappelli, piazza della Rotonda 6.

Il Tribunale ieri rigettò l'istanza per omologazione del concordato perchè le sostanze con cui dovrebbero pagarsi i creditori appartengono in buona parte al consocio defunto Paoletti.

Marfisi Giovanni, calzolaio, via Principe Amedeo 125. Ieri 7 creditori per L. 3525.25 accettarono il concordato offerto al 20 per cento in 4 rate.

Per ottenere le mancanti adesioni l'adunanza dei creditori è stata rinviata al 10 sett. ore 13.

VENDITE **- *Chiodelli Maddalena*,** chincagliería, via Corso Umberto I 161.

E' stata autorizzata a trattativa privata la vendita degli oggetti rimasti invenduti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 29 Agosto 1900 — Dec. di S. Giov.

Leva il Sole alle ore 5.33 m. — Tramonta alle 6.47 s.

Leva la Luna alle ore 9.39 m. — Tramonta alle 8.24 m.

Quarantore. — Dal 28 al 30 al S. Cuore, a Ponte Umberto.

BOLLETTINO METEORICO.

28 agosto, ore 15.

Europa: pressione massima 771 al Nord della Gran Brettagna, minima 752 sul mar Bianco.

Italia 24 ore: barometro salito sull'Italia superiore, fino quattro mill. sulla Liguria e Sardegna, disceso lievemente altrove; temperatura in generale alquanto diminuita; pioggia e numerosi temporali su tutta l'Italia superiore, tranne che in Piemonte.

Stamane cielo vario sull'Italia settentrionale e centrale, sereno altrove; venti deboli o moderati prevalentemente del terzo quadrante.

Barometro: intorno a 763 sulle due isole, livellato sulla penisola tra 761 e 762.

Probabilità: venti deboli o moderati del terzo quadrante, cielo vario sull'Italia superiore, sereno altrove, temporali e alcune pioggie al Nord e Centro.

Rebus

O N
I G **DL** 100 grammi ail ail ail o o o 1ª nota lo 2ª nota

Spiegazione del Passatempo precedente: Ombrello.

Nati e morti denunziati nel giorno 26 agosto.

Nati 24 compresi 2 nati morti.

Morti 17 dei quali 8 sotto i 7 anni

MORTI

De Santis Silvia fu Domenico, Roma, 76, coniug.
Contini Annita di Gennaro, Roma, 8
Artibani Francesco di Antonio, Riofreddo, 66, coniug.
Bernacchia Amedeo di Pietro, Roma, 7
Manciocchi Antonio fu Nicola, Velletri, 82, vedovo
Volponi Luigi fu Gregorio, Ferentino, 76, coniug.
Ossicini Adelaide fu Achille, Roma, 59, vedova
Armagliani Fortunata fu Giuseppe, Castelforreto, 82
Monaldini Luigi fu Bernardino, Roma, 70, celibe

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 26 AGOSTO

Angelone Pasquale, sarto, con Sordi Teresa
Cannoni Giovanni, bracciante, con Presciuttini Caterina
Spiaggia Pasquale, commesso, con Benotti Vivina
Luciani Antonio, fabbro, con Romersa Nicolao Teresa
Moscati Ariele, industriale, con Di Porto Allegra
Bordini Germano, cameriere, con Massarelli Giuseppa
Risoldi Saturno, impiegato, con Cerulli Rosa
De Giorgio Ernesto, meccanico, con l'accassoni Elvira.
Bianchetti Leone, calzolaio, con Vestri Emelinda.
Balducci Rodolfo, tappezziere, con Fralconi Eufemia
Nonni Mario, pastaio, con Vellucci Pasqua
Mattioli Andrea muratore, con Gentilini Rosa
Gori Giovanni, bracciante, con Allegrezza Maria
Traino Ciro, tessitore, con Rolando Maria
Cortesi Giuseppe, negoziante, con Mannocci Fosca
Pallotto Giuseppe, muratore, con Botti Ad le
Lentarini Carlo, facchino, con Delle Ville Anna
Bianchi Augusto, pittore, con Proietti Rosa
Peri Costantino, bracciante, con Ceneiarelli Maria
Novelli Quirino, pizzicagnolo, con Burrani Eleonora

MATRIMONI del 27 AGOSTO

Sordoni Temistocle, pittore, con Pennini Maria
Valeri Luigi, cuoco, con Pichini Letizia
Ortolani Pietro, fuochista, con Zarlocco Elisa
Fiorani Goffredo, tornitore, con Romani Assunta
Ladini Giuseppe, fruttivendolo, con Paolini Elvira
Sandroni Giuseppe, usciere, con Contini Giuseppa
Clemente Domenico, carrettiere, con Lanciotto Luisa
Mortari Attilio, negoziante, con Giacomini Teresa

MATRIMONI del 28 AGOSTO

Kless Carlo, impiegato, con Rinaldini Anna

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Città della Spezia - 15 settembre - Costruzione nuovo corpo fabbricato in ampliamento del palazzo civico - Presunto L. 98.000.

Immobili in Roma - 5 ottobre - 4.a Sez. Tribunale - Area m. q. 2100 già villino Storci via Viminale - L. 900.

Notai - Vacanti posti notarili nei comuni di Chiari (distretto di Brescia) Riolo e Lugo (distr. di Ravenna).

Dalla Provincia Romana

Genzano, 27 — (*Pieroni*). La terza giornata delle feste giubilari in omaggio a Cristo Redentore è stata la meglio riuscita, anche per il concorso più numeroso di devoti e di curiosi.

Eccovi il programma di mercoledì 29:

Ore 10 - Messa pontificale e musica della *Schola Cantorum* e dell'Istituto Salesiano genzanese.

Ore 12 - Gara nazionale di nuoto promossa dalla Società Rari Nantes genzanese nel poetico lago di Nemi.

Ore 15.30 - Solenni vespri pontificali.

Ore 18 - Tombola di L. 500. Dopo innalzamento d'un globo aereostatico.

Ore 20.30 - Illuminazione a bengala. Altro globo illuminato.

Il concerto di Frascati diretto dal m. Paniaza farà servizio durante la giornata.

Civitalavinia, 27. — Per iniziativa del municipio, è stato celebrato nella chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore, un servizio funebre in memoria di Re Umberto.

Un grandioso catafalco sorgeva in mezzo alla chiesa ricoperto di corone. Assisteva, si può dire tutta la popolazione, a cominciare dal sindaco signor Rossi con tutto il Consiglio municipale, le altre au-

torità, la Congr. di carità, l'Università agraria e la scolaresca.

Notati fra gli altri il comm. Adriano Mari, cons. di Cassazione, il signor S. Schwab, antico console del Belgio a Galatz, ufficiale dell'ordine di Leopoldo, che trovasi qui in villeggiatura presso il cav. Consolo suo genero, il capitano cav. Guglielmo Gueri, l'ing. Vincenzo Seratrice ispettore dei monumenti e scavi, il signor Antonio Tebaldi capo stazione e il signor Gio. Batta Di Pietro ufficiale postale.

Durante la cerimonia i negozi sono rimasti chiusi.

Una tragedia.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Ceprano, 28, ore 9. — Stanotte il carabiniere Mariani ha assassinato con un colpo di moschetto il brigadiere Perazzoli e con un altro colpo ha ucciso se stesso. Pare che il movente della tragedia debba ricercarsi in un incidente sul servizio. La cittadinanza è addoloratissima. Il brigadiere Perazzoli era assai stimato per le sue buone qualità.

— ore 17. - Eccovi dei particolari sulla tragedia di stanotte.

Da qualche tempo il carabiniere Carlo Mariani si mostrava poco zelante nel servizio; pare che la ragione fosse un suo amoretto con una ragazza del paese.

Giorni indietro il brigadiere Stefano Perazzoli lo aveva sorpreso a parlare con lei. Traendo argomento da ciò gli aveva fatto una paternale, con minaccia di punirlo se non avesse pensato a fare, come prima il suo dovere.

Il rimprovero destò nel giovane sentimenti di vendetta. La notte scorsa questa ebbe la sua effettuazione. Il Mariani assassinò il suo superiore mentre questi dormiva!

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 29.0 — Minimo 23.7

Quirinale. — Il cav. Ferdinando Comotto fu nominato capo della Segreteria del Ministero della R. Casa.

Vaticano — Ieri i pellegrini veneti, delle Marche e del Trentino hanno tenuto la prima adunanza nella chiesa di Sant'Ignazio dove ascoltarono la messa.

Nel pomeriggio fecero la prima visita a San Pietro.

Giovedì saranno ricevuti in udienza privata.

— La Società degl'istitutori e pedagoghi svizzeri prenderà parte al pellegrinaggio svizzero a Roma, sotto la guida del fondatore di essa, il Rev. Decano Tschopp di Friburgo. Gl'istitutori svizzeri presenteranno un indirizzo di auguri e di felicitazioni al S. Padre.

— Ieri si è riunita la Congregazione dei Riti per discutere nuovamente il dubbio sopra l'eroismo delle virtù del ven. Nicola Molinari, Vescovo di Bovino, dell'ordine dei cappuccini.

Arrivi e partenze. — Ieri alle ore 14.30 partì per Firenze l'on. Martini, R. Commissario della Colonia Eritrea.

I funerali al Pantheon. — Stamane saranno celebrati al Pantheon, a cura dello Stato, solenni funerali per la memoria di S. M. Umberto I.

I lavori di addobbo della Chiesa sono stati compiuti. Il tumulo, già eseguito dal Sacconi, è stato ricostruito con maggiore accuratezza di particolari.

Sulla porta sarà elevata la grande croce latina fra un ricco panneggiamento di velo nero e guarnizioni di argento con sotto la scritta dettata dal prof. Gatti, direttore del Palatino e segretario della Commissione archeologica municipale.

HUMBERTO. I. REGI.
CRUDELISSIME. SIBI. EREPTO.
UNIVERSUS. ITALIAE. POPULUS
AETERNUM. PRO. MERITIS. PRAEMIUM
SOLENNI. RITU. PRECATUR.
DIE. AB. EIUS. OBITU. TRIGESIMA.

La disposizione delle autorità nell'interno del tempio è la seguente: a destra dell'altare, Casa Reale, Rappresentanze del Senato e della Camera, Ministri, Sottosegretari di Stato e rappresentanze dei Ministeri, Veterani, Autorità, ecc. A sinistra, Corpo diplomatico, rappresentanze militari e civili.

Per regolare la circolazione all'esterno del tempio la divisione militare di Roma ha disposto che le truppe agli ordini del maggiore Canvin dei carabinieri siano schierate nell'ordine seguente:

Una compagnia di 30 file del battaglione del 2° reggimento granatieri, all'ingresso del Pantheon.

Un battaglione su 4 compagnie di 36 file ciascuna della legione allievi carabinieri in piazza del Pantheon.

Un battaglione di 5 compagnie di 50 file ciascuna della legione allievi carabinieri in piazza e via della Minerva.

Plotoni di 20 uomini del battaglione del 2° reggimento granatieri sbarreranno le vie S. Eustachio, della Palombella e della Rotonda.

Le truppe saranno senza bandiera, senza musica e senza fanfara. Vestiranno la grande uniforme senza zaino; gli ufficiali saranno tutti a piedi.

Durante la funzione, dal Forte di Monte Mario tuonerà il cannone.

Dalle 9 ant. al termine della funzione sarà vietata la circolazione in piazza e in via della Rotonda, in via della Minerva e in via della Palombella.

La prova generale della Messa. — Iersera al Pantheon, presente il Ministro della pubblica istruzione on. Gallo, ebbe luogo la prova generale della Messa al Pantheon.

Riuscì egregiamente e l'on. Gallo si rallegrò moltissimo col maestro cav. Falchi.

Corone al Pantheon. — Ieri l'on. Papa ha depositato al Pantheon una grande, artistica, splendida corona di metallo inargentato, di squisita fattura, offerta dai cittadini di Desenzano (Brescia) alla memoria di Re Umberto. Ha pure presentato a S. E. il ministro della Casa Reale un Album, chiuso in un cofanetto di noce, contenente le firme di oltre 1200 cittadini di Desenzano che concorsero alle offerte per la corona.

— La patriottica colonia italiana di Porto Said, per mezzo del Regio Console, cavaliere Jona, ha fatto eseguire una corona di bronzo da deporsi sul tumulo di Sua Maestà il compianto Re Umberto, nel giorno dei funerali di trigesima.

La corona, lavoro della fonderia artistica Nisini di Roma, è rimasta esposta in questi giorni nelle vetrine dei fratelli Bocconi ed è stata ammirata per la bellezza del disegno, per la finezza dell'esecuzione.

I manifesti commemorativi. — Anche il signor Giuseppe Lozzi ha raccolto in un Album tutti i manifesti commemorativi, stampati ed affissi in Roma nella circostanza della morte del Re Umberto I.

Il prof. R. Giovagnoli ha dettata una bella dedica. Una copia del volume, che starà oggi esposta al negozio Cagiati al Corso, in ricca rilegatura, verrà offerta a S. M. il Re.

La beneficenza della Provincia — Nel bilancio preventivo pel 1901 la Deputazione provinciale ha iscritto le seguenti somme per la beneficenza:

Agli Asili infantili della provincia L. 22,000 — Agli Ospizi marini 24,000 — Agli Educatori e Ricreatori 5000 — Agli Ospizi climatici 1000 — All'Istituto di S. Alessio per il ricovero dei ciechi poveri 7000 — Alle sale di allattamento per i bambini di operaie 1000 — All'Ospedale del Bambin Gesù per la cura dei bambini poveri, per conto della provincia 9000 — Alla Casa di ricovero delle Sordo-Mute dimesse per ragione di età dall'Istituto dei Sordo-Muti 6000 — All'Ospedale Oftalmico per la cura dei malati poveri della provincia 8000 — Quinta ed ultima rata del sussidio di L. 20,000 concesso all'Ospedale suddetto per la costituzione del capitale occorrente alla erezione in ente morale 4000 — Alla Società di soccorso agli asfittici 500 — All'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata 5000 — All'Ospizio di S. Margherita in Roma 500 — Alla Croce Rossa italiana per soccorso ai malati e feriti in guerra 500 — All'Istituto della Sacra Famiglia per i fanciulli abbandonati 4000.

In totale L. 97,500.

La distribuzione dei sussidi. — La Congregazione di carità di Roma rende noto agli interessati che occorrerà ancora qualche tempo perchè possa effettuarsi la distribuzione dei sussidi sulla elargizione reale, e ciò a causa della grande quantità delle istanze, le quali superano il N. 35,000.

E' quindi inutile che gli interessati vadano a fare continue sollecitazioni al presidente ed ai deputati della Congregazione e presso gli Uffici di questa.

I viaggi in comitiva all'Esposizione di Parigi. — Le grandi reti italiane hanno accordato per i viaggiatori in comitiva diretti all'Esposizione di Parigi i seguenti ribassi:

a) per le comitive di almeno 50 persone, o paganti per detto numero e fino a 199 — anche suddivise fra diverse classi — il ribasso del 40 0|0 sulla tariffa media;

b) per le comitive di almeno 200 persone, o paganti per detto numero — anche suddivise fra diverse classi — il ribasso del 50 0|0 sulla tariffa media.

Il percorso italiano dovrà peraltro raggiungere almeno 300 km. fra andata e ritorno.

Le ferrovie estere accordano gli stessi ribassi sulle rispettive tariffe generali.

Per il numero di persone eventualmente mancanti a formare il quantitativo minimo suindicato, si computeranno i prezzi della 3ª classe.

Tanto sul percorso italiano quanto su quello estero, viene accordato a favore degli organizzatori o conduttori di comitive *un biglietto gratuito* per ogni *50 biglietti pagati* e *due biglietti gratuiti* per ogni *200 biglietti pagati*; tali biglietti gratuiti saranno della classe più elevata fra quelle dei biglietti pei componenti la comitiva stessa.

La durata di validità dei biglietti per le comitive è uniformemente stabilita in 30 giorni compreso quello della partenza.

Per fruire dei suaccennati ribassi e per gli accordi necessari, le comitive devono presentare all'Amm. ferroviaria cui appartiene il percorso iniziale almeno *dieci* giorni prima di quello della partenza, una apposita domanda coll'indicazione del quantitativo delle persone componenti la comitiva, delle rispettive classi, dell'itinerario prescelto, delle fermate desiderate, ecc.

I concerti serali e l'illuminazione al Pincio. — Domani sera il Pincio illuminato sarà aperto al pubblico.

Suonerà il concerto comunale.

Da domani saranno ripresi i servizi delle bande che verranno divisi fra il Pincio e piazza Colonna.

Nelle sere in cui non suoneranno i concerti il Pincio resterà chiuso.

L'illuminazione del Pincio è riuscita splendidamente e noi siamo certi che incontrerà il favore del pubblico.

L'iniziativa dell'Amm. municipale è quindi lodevolissima perchè risponde ad un desiderio vivissimo della cittadinanza romana.

Onorificenze. — S. M. il Re ha nominato di *motu proprio* Cavaliere Ufficiale della Corona d'Italia il cav. Filippo Bettini, capo stazione principale allo scalo della Piccola velocità.

Mai nomina poteva tornare più a proposito nè più gradita ai numerosi amici del Bettini, il quale ad una conoscenza del servizio a nessuno seconda, accoppia una modestia rarissima. Quindi più sinceri sono i nostri rallegramenti.

— Con recente decreto il signor Camillo Giorgi, rappresentante di importanti stabilimenti industriali italiani od esteri, è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia, giusto premio all'onestà ed intelligente operosità del nostro concittadino.

Ricreatorio popolare Borgo-Prati. — Domenica 2 settembre il ricreatorio Borgo-Prati, sempre geniale nelle sue ricreazioni, farà una festa campestre in S. Onofrio in Campagna.

Ecco il programma della passeggiata e della festa campestre:

Ore 4. — Partenza della squadra zappatori e cucinieri sotto gli ordini dell'insegnante sig. Capua per preparare la cucina nel campo e la tenda per la giunta esecutiva.

Ore 5. — Sveglia suonata dalla fanfara in piazza Cola di Rienzi.

Ore 5 1|2. — Adunata nei locali del Ricreatorio e partenza immediata.

Ore 6 1|2 — Arrivo al campo della festa e distribuzione del caffè.

Ore 7 1|2. — Uscita libera.

Ore 10. — Adunata nel campo - esercizi militari e canti ginnastici con accompagnamento della fanfara.

Ore 12. — Distribuzione del rancio e refezione nel campo.

Ore 14. — Corsa nel sacco e gare podistiche fra gli alunni del Ricreatorio - Premi ai vincitori.

Ore 16. — Concerto nella piazza di S. Onofrio in Campagna col medesimo programma già eseguito applauditissimo in piazza Cola di Rienzi domenica scorsa.

Ore 17 1|2. — Ritorno in Roma.

La Giunta esecutiva del Ricreatorio ci prega (e noi lo facciamo ben volentieri) di avvertire gli alunni che per prender parte alla gita è necessario inscriversi (prima di venerdì) al locale serale del Ricreatorio in via degli Scipioni 224.

La sera di venerdì le iscrizioni saranno chiuse definitivamente senza eccezioni di sorta.

La Società Generale Operaia Romana — La Società Generale Operaia Romana, ricordando come i Sovrani nel 1893 raccomandassero che le somme destinate a onorare Casa Savoia fossero convertite in opere di beneficenza, volle anche nel recente doloroso evento della morte di Umberto I, presidente onorario, soddisfare a quel desiderio, ed anzichè in fiori, pur troppo effimera testimonianza di stima e d'affetto, deliberò di erogare lire cento a favore dell'Istituto Nazionale Umberto e Margherita di Savoia per gli orfani degli operai morti per infortunio sul lavoro.

Un opera di beneficenza in memoria di Umberto I. — Fra gli impiegati delle Amministrazioni centrali è sorta l'idea di promuovere una sottoscrizione nazionale fra tutti i funzionari civili del Regno per un'opera di beneficenza in memoria del compianto Re Umberto I e che avrà il suo nome.

Si è all'uopo costituito un Comitato Centrale che, a giorni, diramerà apposite circolari agli uffici governativi delle provincie.

Il Comitato del quartiere San Lorenzo. — Questo Comitato ha stabilito di effettuare oggi — trigesimo giorno della morte di S. M. Umberto I — una distribuzione limitata dei buoni della propria cucina popolare del quartiere di S. Lorenzo.

Le demolizioni del palazzo Torlonia — Sono principiati i lavori di demolizione dei palazzi Nepoti e Torlonia a piazza Venezia.

Ieri il muratore Lavista Umberto d'anni 22 romano si ferì al braccio sinistro con una tavola che cadde dall'alto.

Ascensore del Pincio — Per andare al Pincio, specie con bambini, risparmiando le salite, si prenda l'ascensore a P. di Spagna nel vicolo tra l'hotel Seruy e il palazzo A. Franchetti (già Pierret). Così chi vuol scendere dal Pincio o dai quartieri alti per la zona Nord di Roma, Prati di Castello, P. del Popolo ecc. approfitti dell'ascensore 10 cent. per salire: 5 per discendere.

Pei vecchi specialmente e pei bambini è una vera comodità.

I Collegi, le Comunità religiose ed i Seminaristi pagheranno per ciascun individuo la metà del biglietto di salita.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 27 agosto 1900.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morti U	Usciti Morti D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	[illegible]	101	[illegible]	50	7	57	53	1	1		[illegible]	810	106	921
S. Antonio	139	266	405	2		2				1	1	141	265	406
F. Galla	141	—	141									141	—	141
S. Giovanni	—	301	301		22	22		18		4	22	—	301	301
S. Giacomo	142	93	235	4	2	7	2	2	1		6	142	96	239
Consolaz.	68	96	104	2		2	2				2	67	96	102
S. Gallicano	73	109	181	2		2	3	4			7	72	104	176
	1391	1109	2490	65	27	92	72	23	2	5	104	1388	1108	2487

Tentati suicidii. — In via Tordinona 32 p. p. il commesso del lotto Porro Filippo, di anni 30, romano, per dispiaceri di famiglia tentò di suicidarsi bevendo dell'acido picrico ed arsenico.

A Santo Spirito i medici si riservarono di pronunciarsi.

— Nella stireria in via del Babuino per questione avuta con il suo innamorato, Seter Regina, di anni 19, romana, bevette una soluzione di fosforo.

A S. Giacomo, dove la trasportarono, fu giudicata guaribile in 10 giorni.

La Regina, dopo essere stata medicata, fu accompagnata alla sua abitazione in via degli Schiavoni N. 27.

— Gualtiero Piccioni fu Antonio, di 34 anni, da Foligno, dimorante in via Petrarca 7, meccanico ferroviario, da parecchio tempo tormentato da una malattia per cui non vi è cura, ieri alle 17,30 decise di lasciare il mondo e si recò fuori porta San Lorenzo, al vicolo Malabarba, ove mangiò della cicuta.

Preso da fortissimi dolori si diede a gridare e fu udito da un brigadiere di finanza che lo fece portare a S. Antonio.

Ivi i medici con pronta cura lo misero fuori di pericolo e il Piccioni così in una settimana sarà completamente ristabilito.

Una pallonata. — Tarquinio Marziali fu Antonio, di 33 anni, da Tivoli, dimorante in via Giusti n. 12, cameriere, ieri, alle 18, allo Sferisterio Sallustiano, mentre assisteva ad una partita di pallone fu colpito da un medesimo all'inguine destro. Della contusione riportata fu giudicato a S. Antonio guaribile in una settimana.

L'incendio di stanotte. — Questa notte, circa le una e un quarto, in piazza della Maddalena n. 6, palazzo della contessa Barbò, al mezzanino, nell'appartamento della tabaccaia Bossi Giulia, che ha negozio vicino all'abitazione, è scoppiato un incendio.

Sono subito accorsi sul luogo i vigili di S. Bernardo e di piazza Firenze, in una ventina, comandati dai capitani cav. Jonni, cav. De Magistris e tenenti Olivieri e De Paolis. Poco dopo vi si recava anche l'assessore cav. Trompeo.

Le operazioni di spegnimento sono durate fino alle 2 e tre quarti.

Tutti i mobili di una camera da letto sono rimasti distrutti.

Si calcola che il danno subito dalla Bossi non superi le 1000 lire.

Fiocchetto. — In via in Arcione 87, nella farmacia Saraceni, per imprudenza del commesso spezzavasi un boccione di vetro contenente dello spirito che infiammandosi appiccava il fuoco agli abiti del commesso e alla retrobottega.

Il piccolo incendio fu spento dalle guardie accorse.

Investimento. — In via San Paolo il bambino Profili Giuseppe, di anni 6, romano, da certo Conti Romeo ebbe una spinta e cadde in terra. Una vettura che di là passava l'investiva producendogli contusione alla gamba sinistra. Alla Consolazione dove fu trasportato lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Baruffe. — Nello stabile in via Bocca della Verità n. 93, ove si stanno eseguendo dei restauri, ieri mattina verso le 7, scoppiò un litigio per cose da nulla tra i muratori Righi Rodolfo, di anni 24, romano e Fantozzi Augusto. Quest'ultimo, infuriatosi, afferrò una pala imbrattata di calce e colpì con questa l'avversario producendogli grave ferita al polso sinistro. Degli schizzi di calce causarono al Righi ustioni all'occhio sinistro. Egli guarirà in 20 giorni.

— Bortalli Agostino, d'anni 41, da Roma, guardiano al Campo Verano, in via Cartari per divergenze d'interessi dal fratello Ettore fu bastonato. Lesioni alla faccia guaribili in 10 giorni.

— In via della Renella 36 p. p. Casentini Achille, di anni 25 romano, essendo stato rimproverato dal padre Giuseppe, si ribellò prendendolo a pugni. Questi di ricambio gli somministrò parecchie bastonate e lo ferì alla testa.

— Il calzolaio Prosperi Luigi, di anni 45, romano, in piazza Fiammetta venuto a questione con un certo Martellini riceveva una bastonata alla testa.

— Altrettanto capitava in via Ripetta al proprietario dell'Agenzia di pegni Fortini Cesare, d'anni 32, romano, per opera di un individuo rimasto sconosciuto.

A San Giacomo lo giudicarono guaribile in 10 g.

Ladri. — In Borgo Pio è stato arrestato Romani Domenico, d'anni 20, romano, imputato di furto di un paio di stivalini in danno di certo Coccia.

In un'officina meccanica fuori porta Maggiore l'operaio Umberto Canali, di anni 22, romano, lavorando si produsse la distorsione del polso destro.

A S. Spirito. — Ricoverati:

Civitelli Teresa, di anni 85, da Civita S. Angelo, scendendo le scale della sua abitazione al viale Giulio Cesare, palazzo Sanguinetti, cadde e riportò la distorsione del polso sinistro.

— In via Borgo Nuovo, la bambina Marcolini Elvira di anni 5, romana, cadendo si produsse grave ferita alla fronte.

— Il ragazzo D'Appa Pietro, d'anni 14, da Sutri, in una fabbrica abbandonata in via Cola di Rienzi, cadde da una scala. Riportò contusione all'anca sinistra.

— Il bambino Caravellacci Eugenio, d'anni 5, romano, al vicolo del Crocifisso 9 cadde da una sedia. Ferita alla testa.

Alla Consolazione — Ricoverati:

Nell'officina meccanica di Ugo Martelli, fuori Porta Maggiore, il meccanico Canali Umberto, di anni 22, romano, si produsse con una macchina la distorsione del polso destro.

A S. Antonio. — Ricoverati.

Pietro Torriani di Carlo, da Castel Gandolfo, dimorante in via della Regina, N. 30, carrettiere, ieri mattina, alle 9, fuori porta Salaria mentre entrava nel magazzino di legnami di Stefano Vigna, rimase con la mano destra schiacciata fra il carro e il muro.

Guarirà in 15 giorni.

Arresti. — Nella località S. Onofrio è stato arrestato dai carabinieri Agostinelli Alessandro, di anni 30, da Terra di Conto, perchè responsabile di minaccie a mano armata contro una comitiva di varie persone e per porto d'arme proibita.

— Al fornari Della Croce Giuseppe, di anni 36, da Casolvieri, e Zaccini Giuseppe, di anni 40, da Udine, capitò altrettanto, perchè nell'osteria di Nenni Mario, in via dei Fienili, 60, avevano speso un biglietto da lire 5 falso.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Giovedì, 30 agosto 1900 - 3.ª *Custodia vende*

Oggetti d'oro impegnati il dì 8 gennaio 1900 fino alla polizza **4737**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 20 gennaio 1900 fino alla polizza **17100**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 29, saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Nazionale. — Tanto per cambiare, questa sera al *Viaggio di nozze al polo Nord* si sostituirà *La Mascotte*, l'operetta brillantissima che ha conseguito tanti e così lieti successi.

Quirino — Sabato prossimo la Compagnia Sichel inaugurerà il corso delle sue rappresentazioni con *La Dame de chez Maxim*, nella quale la Saporetti-Sichel ha raccolto tanta messe di applausi.

Adriano. — Questa sera Giacinta Pezzana darà l'ultima rappresentazione della *Messalina*.

E' inutile dire che si tratterà di una serata splendidissima.

Sferisterio Sallustiano. — Prima partita — *Rossi*: Belloni, Marini, Nidiasi E. — *Turchini*: Nardini, Carlini, Benedetti — *Riserva*: Jozzi.

Seconda partita — *Rossi*: Jozzi, Carlini, Manetti *Turchini*, Nardini, Marini, Benedetti — *Riserva*: Belloni.

Vice-Fabr..

Spettacoli d'oggi.

Nazionale — *La Mascotte*, 21.
Adriano — *Messalina*, ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone, 17 3|4.

Ultime Notizie

Ieri fecero ritorno in Roma i ministri Branca, Gallo e Gianturco.

L'on. Saracco a Napoli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 28 ore 17,15 — L'on. Saracco giungerà qui il 31 corrente. Alloggierà a Capodimonte.

La sospensione del sotto-prefetto di Monza.

(Servizio speciale del Popolo Romano.)

Monza, 28, ore 19. — Con decreto ministeriale in data di ieri il sotto-prefetto di Monza avv. cav. Gaetano De Pieri è stato sospeso a tempo indeterminato dal grado e dall'impiego.

Il provvedimento fu deciso in seguito all'inchiesta sulle responsabilità riguardo al regicidio.

Nella Magistratura.

Il comm. Raffaele La Volpe, consigliere della Corte di cassazione di Napoli, avendo compiuto i 75 anni di età è stato collocato a riposo.

Il comm. La Volpe era il più anziano fra i consiglieri di cassazione e pres. di sezione d'appello in attività di servizio.

Morti nel distaccamento Paolini a Pechino.

Ecco i nomi dei marinai morti a Pechino:

Secondo capo cannoniere: Mariotti Pietro nato a S. Teresa Gallura.

Sotto capo cannoniere: Milani Antonio nato a Velletri.

Cannonieri scelti: Marsili Gaetano nato a Porto San Giorgio - Manfron Francesco nato a Torrebelvicino - Piacenza Domenico nato a Terlizzi - Melluso Francesco nato a Bagnara Calabra - Zolla Francesco nato a Milazzo.

Cannonieri: Fanciulli Luigi nato a Porto S. Stefano - Roselli Adeodato nato a Peschiera.

Marinai: Colombo Giovanni nato a Sciacca - Mazza Leonardo nato a Trapani - Danesi Vincenzo nato a Trapani - Bozzarini Giuseppe nato a Catania.

Sanità marittima.

Un'ordinanza sanitaria in data di ieri dichiara cessata la peste nel Paraguay e revoca l'ordinanza sanitaria del 27 luglio 1900.

Ministero Esteri.

Il governo del Giappone ha incaricato il prof. Norsa, insegnante di lingue straniere alla scuola commerciale di Genova d'istituire una cattedra per l'insegnamento della lingua italiana a Tokio.

Ministero Guerra.

Il generale francese Frey prima d'iniziare la marcia su Pechino invitò i marinai italiani residenti a Tien-Tsin a partecipare all'impresa. Avendolo saputo l'on. Ponza di San Martino ha ringraziato il generale Frey della prova di cameratismo.

Ieri morì a Chianciano il tenente generale in posizione ausiliaria cav. **Alfredo Sterpone**, già comandante del 10° e poi dell'11° Corpo d'armata.

Era nato a Torino nel 1832 ed avea fatto tutte le campagne per l'indipendenza italiana, meritandosi due medaglie al valore militare.

La morte dell'egregio generale è stata appresa con vero dolore dall'esercito, in cui è ancora viva la sua memoria.

Ministero P. Istruzione.

E' imminente il movimento degli insegnanti delle scuole secondarie del Regno.

Ieri la Corte dei conti registrò il decreto che ripristina l'esame di licenza nei licei, ginnasi, scuole tecniche ed istituti tecnici, regi e pareggiati, e detta nuove norme per la licenza d'onore in tutte le scuole secondarie, e la gara annuale fra i licenziati d'onore dei licei e degli istituti tecnici.

BORSE E MERCATI

Roma, 28 agosto.

La liquidazione fine mese va procedendo regolarmente. La tendenza si mantiene favorevole, però gli affari sono sempre molto limitati. La Rendita 5 0|0 quotò per contanti da 99.77 1|2 a 99.75 e da 100.02 1|2 a 100.10 per fine prossimo settembre. Riporto Rendita cont. 32 1|2. — Rendita 4 1|2 0|0 109.65.

Banche 847 — Roma 136-136 1|2 — Credito 580 — Gas 803 — Marcia 1055 — Condotte 258-257 — Meridionali 707 — Mediterranee 526 — Molini 94 — Omnibus 355 — Terni 1325 — Metallurgiche 204 1|2 — Immobiliari 174 — Fondiario 496 — Ferriere 163 — Carburo 415-420 — Zuccheri 115 — Concimi 112 — Forni 94 — Montecatini 284 — Valsecco 200 — Gestioni 130-131 — Risanamento 12.

Cambi: Francia 106.60 — Londra 26.83.

N. B. — Domani, ricorrendo il trigesimo della morte del compianto Re Umberto, la Borsa di Roma rimarrà completamente chiusa.

Cambio dazio doganale 29 agosto L. 106,59.

Dal 27 al 2 — fino a L. 100 — L. 106.50

BORSE ITALIANE — 28 agosto 1900
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 77	99 82	99 80	99 75
Id. fine	— —	99 03	99 82	— —
Id. 4 1|2 0|0	109 50	109 90	109 70	109 50
Az. B. d'Italia	849 —	— —	852 —	842 —
» B. Generale	— —	52 —	— —	— —
» ferr. Medit.	— —	526 —	526 —	524 50
» » Merid.	706 —	708 —	707 —	707 —
» di Torino.	— —	— —	310 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	186 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	462 50	465 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	430 —	432 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	301 25	— —	— —
Id. Merid.	— —	317 —	— —	— —
Fer. B. d'Italia 4 0|0	— —	499 —	— —	— —
» 4 1|2	— —	508 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	512 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	106 65	106 59	106 60	106 65
Berlino id.	131 10	131 10	131 10	131 10
Londra id.	26 85	26 88	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	26 84	26 57 1|2

Consolidati - Media uff. del Regno. - 27 agosto

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	99.74 3|4	97.74 3|4
4 1|2 netto	109.64	108.51 1|2
4 0|0 netto	99.41 7|8	97.41 7|8
3 0|0 lordo	61.67 1|2	60.47 1|2

Parigi, 28, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0|0 perp.	100 77	100 75	100 82
» 3 1|2 0|0	102 25	102 22	102 35
» ITALIANA 5 0|0	93 65	93 50	93 45
» turca	— —	23 37	23 32
» spagnuola	72 80	72 80	72 77
» russa nuova	— —	85 10	85 1/4
» portoghese	— —	— —	23 25
» ungherese	— —	97 —	96 75
Egiziano 4 0|0	— —	105 1/4	105 85
Banca di Parigi	1125 —	1128 —	1122 —
Banca Ottomana	— —	537 —	538 —
Credito Fondiario	— —	— —	665 —
Azioni Suez	— —	3505 —	3515 —
Lotti Turchi	— —	111 1/4	111 1/2
Fer. Meridion. ital.	— —	— —	663 —
Cambi sull'Italia	— —	6 1/4	6 1/4
» su Londra	— —	25 17 1/2	25 17 1/2
» su Madrid	28 3/4	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

(Serv. part. del Pop. Rom.)

Parigi, 28 ore 15,35 (fonte francese) — Mercato fermo ma calmo. Corrente acquisti valori ferroviari spagnuoli.

Parigi, 28 ore 18,15 (fonte italiana) — Calmi 100,75 — 35|50 — 47|25 — 93,50 — 669 — 23,37 — 25,95 — 537 — 72,82 — 65|50 — 80|25 — 1475 — 25|20 — 42|10 — 57|20 — 62|10 — 3500 — 1130 valori ferroviari attivissimi 302 — 204 — 314 — 26,10 — 26,10 — 120 — 233 — 1400 — 1123 — 1122 — 66,60 — 79 — 702,50 — 263 — 293 — 122 — 140,50 — 1015 miniere animate ferme acquisti Londra.

Vienna, 28, ferma	27	28
C. austriaco	658 —	659 50
B. aust. oro	117 —	117 —
Id. carta	— —	97 60
N.ni oro	19 31	19 31
Lire ital.	90 60	90 55
C. Londra	242 32	242 30

Londra, 28 chiusura	28	[illegible]
N.i Cons.	98 —	98 —
Italiana	93 1/2	93 1/2
Turca	22 7/8	22 13/16
Egiziano	104 —	103 3/4
Argento	28 5/16	28 5/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 20,000 - Rit. st.

Berlino, 28, ferma	27	28
Ital. cont.	94 30	94 50
f. mese	94 40	94 50
It. Merid.	132 20	132 —
» Medit.	99 20	99 —
Ob. ferr. 3 0|0	— —	56 90
» Merid.	59 25	— —
» Rom.	94 30	94 20
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 35	216 45
Cambio Italia	— —	76 35

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 1|2 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	4 per 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 28 agosto ore 13,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	8000

Havre, 28 agosto ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine luglio TENDENZA calma	Balle N. L. 64	6771
Caffè Santos good average TENDENZA sostenuta	Vendita sacchi N. Prezzo L. 46 50	37500

Parigi 28 agosto ore 1,51

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine [illegible]	26	25	28	29	
Avena	27	89	17	25	
Oli [illegible]	65	75	66	75	
Spirito	34	50	34	75	
Zucchero	166	—	128	60	

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Fantoccio

Romanzo di H. ESCOFFIER

(Traduzione di V. C. M.)

XIX.

— Come, miserabile? Ancora ieri avete provato di compromettere la mia fidanzata. Voi vi sarete detta: " Armando sarà ucciso da de Vendel: Margherita piangerà un po' ma io avrò diritto di entrare in casa di lei e presto o tardi sarà mia preda. „ Ah! non so veramente perchè non vi abbia uccisa!

— Si, avevo fatto questo calcolo... si, volevo annientare tutti coloro che anche lontanamente appartenessero alla mia famiglia.

" Ma, ora, prima di entrare per sempre nella oscurità voglio fare una confessione generale.

La San Gaudans ricordò la storia abbominevole della sua giovinezza, e arrivò rapidamente all'assassinio della signora d'Humbart.

— Io odiavo d'un terribile odio nostra sorella Emilia. L'odiavo, perchè era rispettata nella sua casa... De Vendel dominava il signor d'Humbart perchè conosceva il delitto sul conte di Bertillon... Occorreva un'occasione favorevole.... De Vendel aveva sottratto ad Emilia quando ella era fuggita da Etretat, un album nel quale si trovava una lettera che poteva fino ad un certo punto comprometterla agli occhi di suo marito... Ella aveva detto a de Vendel: " Io non vi rivedrò che il giorno in cui vi farete precedere dal mio album „.

" Tutto era stato preparato: lo avevo fatto fa e una falsa barba sperando che de Vendel sarebbe stato abbastanza abile per trascinare Emilia fuori del domicilio coniugale apprendendole chi era stato l'assassino del conte di Bertillon....

" Quando d'Humbart prese parte alla discussione di Troppmann, de Vendel ritenne il momento opportuno... Egli si introdusse qui facendosi precedere dall'album... Emilia tenne la sua promessa e lo ricevè... Egli fu vivace stringente richiamandole le loro promesse d'amore d'una volta... Ella lo respinse con la fredda e calma ragione di donna onesta... Egli si fece più ardito... Ella gli ordinò di uscire...

" Allora, scoprendo le sue batterie, egli le raccontò la scena del circolo, le disse che era in pericolo di morte... Impassibile e altera, ella rispose: " Voi mentite.... „

" Egli le narrò il delitto consumato da d'Humbart sul conte di Bertillon, tendando di trascinarla fuori... Ella gli gridò: " Indietro parricida!... „ e si rifugiò nel gabinetto di suo marito dove, staccando dalla panoplia un sottile ma solido pugnale, decise di difendersi.

" Una lotta s'impegnò fra loro due... Emilia si difese eroicamente, ma stanca cadde dinnanzi a questo tavolo.

" Il delitto che de Vendel credeva sepolto nella profondità dell'Oceano poteva essere divulgato... Egli allora colpì la nostra sventurata sorella... „

" Prima di uscir da questa casa egli non dimenticò il travestimento, e venne subito ad esporsi il risultato della sua spedizione.

" Io ebbi lo spaventevole coraggio di gioirne e per continuare la mia opera distruttrice, intrapresi la guerra accanita dalla quale voi siete uscito vittorioso... "Ancora una volta, grazia! grazia! „.

E dicendo queste ultime parole, la San Gaudans era ricaduta in ginocchio.

— Credete voi, disse Armando, che basti dimostrare un pentimento vero o falso per ottenere il perdono? Del resto, chi mi garantisce la vostra sincerità? Non ho il diritto di credere che voi cerchiate deludere la mia speranza per avere il tempo di farvi un altro, alleato voglio dire un altro complice?

— Mettetemi dunque alla prova, esclamò la San Gaudans con gioia mal repressa comprendendo che suo fratello alla fine avrebbe ceduto.

— Sia: ma esigo che ripetiate al giudice istruttore quanto avete detto a me, affinchè il signor d'Humbart sia liberato. Resta inteso che voi tacerete a riguardo del conte di Bertillon.

— Lo farò a rischio di compromettermi.

— Badate!

— Sono decisa!

— In seguito voi partirete per l'estero, e voi troncherete con Parigi qualunque specie di relazione.

— Vi ubbidirò.

— Sta bene. Potete ritirarvi. Guai a voi se mancherete.

La signora di San Gaudens si diresse verso la porta del salone senza replicare.

Prima di varcare la soglia giurò ancora una volta di riparare le sue colpe.

Armando, mormorò:

— Voglia Iddio, che ella non mentisca.

XX

Al mattino seguente, Armando si era promesso di fare dei passi per l'autorizzazione di vedere d'Humbart.

A prima ora, un giovinotto, addetto al servizio della prigione, gli consegnò una lettera così concepita:

" Mio caro cognato,

" Se, come spero, siete ritornato, venite a vedermi subito. Questo direttore mi ha detto che sarete ricevuto subito.

" Io da ieri mi trovo all'infermeria e mi sento morire.

" Venite presto: è a voi ch'io devo e voglio confidare le mie ultime volontà.

" E. d'Humbart. „

Il direttore aveva postillato il biglietto con queste parole:

" Confermo la lettera qui sopra: e avverto il signor Armando Delcroix, che a mio credere il detenuto non vivrà due giorni „.

Il luogotenente si vestì in fretta e corse a Mazas.

Trovò che il male aveva fatto rapidi progressi.

D'Humbart non aveva per così dire risorsa vitale.

In due giorni la decomposizione del suo viso, il dimagrimento del corpo, la trasparenza della sua pelle si erano nettamente dichiarati.

Ma d'Humbart non se n'era preoccupato.

Sperava di vivere ancora abbastanza per rivedere suo cognato e per fargli conoscere le sue disposizioni.

Un uomo che sta per morire inspira sempre pietà.

Il signor d'Humbart ormai era considerato come un soggetto fisiologico.

La vita si ritirava in lui gradatamente, per esaurimento.

Egli non soffriva: era la sola consolazione questa che gli restasse; ma si sentiva finire.

Quando Armando si presentò a Mazas, il direttore lo pregò di andare prima nel suo gabinetto.

Egli gli dipinse lo stato di d'Humbart raccomandando di evitare qualunque discorso emozionante.

— La giustizia è avvertita della morte certa del signor d'Humbart, diss'egli, ed io ho pieni poteri per agire secondo le circostanze, senza infrazioni ai regolamenti.

Qualunque fosse l'immaginazione del giovine ufficiale, essa era assai lontana dal rappresentargli la verità.

Egli non potè reprimere un movimento di terrore, scorgendo d'Humbart deperito, disfatto.

— Non è vero che io non mi sono ingannato, diss'egli con voce ancora abbastanza forte... io sto per morire.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione de* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. —*(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)*—

1	2	3	4	5	6	7	8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

ESERCIZIO 1900-901 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1900-901
dall'11 al 20 agosto — (4ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete secondaria		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4737	4729	+ 8	1022	1030	— 8
Media	4737	4729	+ 8	1022	1028	— 6
Viaggiatori	1,664,071 32	1,634,919 57	+ 30,151 75	58,976 40	99,001 84	— 40,942 76
Bagagli e cani	77,754 35	60,569 90	+ 17,184 45	1,048 07	2,497 07	— 1,479 40
Merci a G. e P. ac.	304,148 50	295,706 83	+ 8,441 67	14,095 88	10,725 12	+ 3,373 21
Merci a P. V.	1,706,254 85	1,627,239 65	+ 79,015 17	65,005 25	77,743 41	— 7,319 16
TOTALE	3,753,125 02	3,618,335 98	+ 134,793 04	139,110 05	189,971 16	— 50,681 11
Prodotti *dal 1 luglio al 20 agosto 1900.*						
Viaggiatori	8,221,569 81	7,584,330 05	+ 637,236 79	310,312 88	417,065 55	— 106,752 67
Bagagli e cani	389,293 46	354,868 04	+ 34,420 42	6,382 10	12,801 56	— 5,419 46
Merci a G. e P. ac.	1,743,970 39	1,730,324 01	+ 13,646 38	69,375 52	56,944 55	+ 12,430 97
Merci a P. V.	9,020,117 47	8,846,175 29	+ 173,942 18	353,354 69	402,309 64	— 48,945 95
TOTALE	19,374,943 16	18,515,697 39	+ 859,245 77	739,435 19	889,121 30	— 149,686 11
Prodotto per chilometro.						
della decade	792 30	765 14	+ 27 16	136 12	184 41	— 48 32
	4,090 13	3,915 35	+ 174 78	723 52	864 90	— 141 38

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13. (Il permesso via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capolie Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 5A, dalle 15 alle 18.
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 18, dalle 12-17
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Naziona 230, dallele 14 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 7 alle 12, dalle 15 alle 19 1/2.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro. stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e **Pal. dei Cesari:** via S. Teodoro: 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 7-12 dalle 15 al tram.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 13 dalle 16 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercansi cinque camere uso ufficio, buona esposizione, preferibilmente nei pressi del Tritone, Due Macelli, piazze Sciarra e S. Ignazio. Escludonsi intermediari. Scrivere Posta Casella 122 Roma. 319

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 5000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 23 primo piano. 78

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Palazzo Borghese appartamento mobiliato al 2. piano scala nobile. Rivolgersi al portiere. 309

Via Muratte 66 esposto a mezzogiorno, affittasi 2. piano, sette camere, cucina, lire 150. 318

Elegante 3. piano di otto camere cucina tre ingressi terrazza a livello, gas acqua marcia portiere, tutto messo a nuovo via S. Claudio N. 46. Trattative F.lli Gioggi al N. 72. 318

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Francese, inglese, tedesco, Prof. R. Gay piazza S. Silvestro 74. 38

Distinta signorina italiana conosce lingua francese, pratica nei lavori donneschi, nel ricamo in oro e seta, nel disegno, si occuperebbe come dama di compagnia od istitutrice. Accetterebbe anche fuori Roma. Rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano

Maestra di piano madre di famiglia, con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 1005

Giovane bella presenza, educazione superiore, facile parlatore, scrittura, poeta conoscendo a perfezione il francese offresi accompagnare dovizioso signore e donna in qualità di segretario, persona di fiducia; Esposizione di Parigi, o in lunghi viaggi a scopo anche scientifico, industriale che sia. Offerte Nulli gli anonimi B. C. 222 posta Roma.

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Cuikm dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. N. 16 via de' Prefetti. 316

Nobile signore coltura, intelligenza superiore, che può offrire le più alte garanzie morali e materiali accetterebbe amministrazione privata di beni urbani o rurali, sorveglianza lavori, direzione ufficio, esattoria, gerenza o qualsiasi rappresentanza discretamente lucrativa. Offerte K. Y. 000 fermo posta Roma.

Giovane letterato, educazione, intelligenza superiore accetterebbe posto di segretario presso importante persona del mondo finanziario o politico; redattore giornale quotidiano in Roma o provincia; istitutore, pedagogo signorile famiglia; correttore tecnico importante tipografia. Disposto viaggiare. Non si risponde agli anonimi. Offerte P. 2. 20.000 fermo posta Roma.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,25	17,—	19,25	0,5
Pisa	7,—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Torino	—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Milano	—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Foligno-Ancona	3,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	9,—	—	11,55	17,10	19,20	—
Civitavecchia	5,20	—	12,10	—	15,—	17,5	—
Frascati	6,45	10,—	12,5	—	15,10	16,20	18,50
Marino-Albano	5,40	8,30	11,40	—	16,30	18,25	—
Anzio-N. (v. Albano)	5,40	8,30	11,40	16,30	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	5,10	6,5	7,5	9,10	—	18,10	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,10	16,35	18,10	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	16,3	—	—	—
Ladispoli	7,—	15,—	festivo.				

N. B. — Il treno delle 6,10 (Anzio-Nettuno via Ciampino) è festivo e quello delle 7,5 si effettua ogni giovedì.
Il treno delle 15,10 (Frascati) è festivo.

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	8,52	14,—	—	19,25	18,35	20,10
Pisa	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,33	22,44
Torino	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,33	22,44
Milano	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,10	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	11,50	15,35	19,20	22,15	—
Tivoli	9,—	11,50	—	15,35	19,20	22,15	—
Civitavecchia	9,20	—	—	—	18,30	—	—
Frascati	6,25	8,55	14,20	19,—	21,50	—	22,45
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,9	—	—	19,55	—	23,38
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,54	10,0	12,54	23,6	—	22,52	0,10
Albano-Marino	7,10	9,9	14,57	19,55	22,23	—	—
Terracina-Velletri	7,54	10,—	—	15,20	22,6	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	16,25	—	21,34	—	—	—
Ladispoli	19,43	21,57	festivo.				

N. B. — Il treno delle 10 (Nettuno-Anzio via Ciampino) è per ogni lunedì e venerdì, quello delle 22,52 e quello delle 0,5 sono festivi.
Il treno delle 22,40 (Frascati) è festivo.

Lezioni di canto in casa propria od a domicilio da signorina italiana che conosce anche il francese e l'inglese. Rivolgersi via San Nicola Cesarinini 53 p. 2. 1078

Giovane ventiduenne, serio, disponendo cauzione, con licenza ginnasiale, desidera occuparsi casa industriale, uffici pubblici, alberghi, trattorie famiglia privata impartirebbe lezioni ragazzini. Scrivere: Fenu via Nomentana 27 interno 17. 319

Collegio Convitto Tuscolano in Frascati. Pensione modicissima; vitto sano, abbondante; istruzione seria; posizione amenissima con ombrosi viali, parco, giardino. Affrettare domande al Direttore del Convitto. 198

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Affittasi appartamentino mobiliato in elegante villino strada provinciale Genzano. Rivolgersi villa Gemma, piazza Catena Genzano, 308

Appartamentino elegantemente mobiliato primo piano esposto mezzogiorno, gas e stufa, prossimo tram elettrico adattatissimo per signore sola. Dirigersi portiere via Volturno N. 7. 318

Grande camera mobiliata con due finestre, ottima esposizione presso distinta famiglia, visibile dalle 9 alle 12 e dalle 18 alle 19. Unico subinquilino. Dirigersi Boncompagni 104, portiere. 316

Camera vuota con terrazza e fiori ingresso libero palazzo signorile via de' Pontefici 46 prossimo Corso presso Primi. 320

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Luce Fino ora attesi sempre lettera invano, fammi sapere come stai temo sii malato. Stai tranquillo procura divertirti. Tanti saluti e b..., ELETTRICA

Hnzzigosori Sagacdo zeqqoctergarni rupaqe guazardesardoresa? Oppiforedo ciri zepa beceroce. Dogosaqdo orzegacdi ceqqogarda xiptigri 9 Tedacco sebiqa mqibadna bqizzol! Goepoe zepa demiqao maboza! Zirdn gapuen imio. GISSAQE! 319

Bocale d'oro Imprudenza ieri, enorme; temo riscontrine conseguenze. Tua lettera impressionatomi, mi inchino tua santa risoluzione, Dio ti farà felice come merita tua bontà. 320

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									festivo
Roma p.	5,33	6,30	8,7	9,30	11,18	15,44	—	19,—	
Bagni a.	6,24	7,13	8,53	10,13	12,25	16,27	—	19,50	
Tivoli a.	6,58	7,46	9,22	10,42	13,4	17,—	18,6	20,23	
Tivoli p.	5,43	7,16	8,27	9,42	11,5	15,45	17,36	18,22	20,8
Bagni p.	6,24	8,19	8,59	10,13	11,35	—	18,9	19,—	21,45
Roma a.	7,30	8,36	9,45	10,58	13,20	—	18,52	20,8	21,50

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.